

Editoriale **Danilo Villa** Sindaco

Coerenza, determinazione e onestà: i nostri ingredienti per un cambiamento vero della Città

Così come riassunto nel rendiconto 2010 recentemente approvato in consiglio comunale, queste sono le linee guida che hanno dettato e detteranno le nostre azioni a sostegno del bene cittadino.



È inarrestabile l'azione politica di questa maggioranza al secondo anno di amministrazione su svariati fronti.

Uno tra tanti è la riduzione dell'indebitamento di un ulteriore milione di euro riducendo in soli due anni del 13% il residuo debito ereditato che ammontava a circa 15 milioni di euro.

Un intervento di natura strutturale che porterà benefici di medio/lungo termine sulla spesa per il rimborso di prestiti che ci consente di razionalizzare ulteriormente la spesa corrente del bilancio (quella che garantisce il normale funzionamento dell'Ente).

Certamente, per raggiungere questo importante risultato di finanza pubblica abbiamo condotto una seria politica di rigore che ha consentito sostanziali contenimenti delle spese, in particolare quella del personale ridotta di 129.000 euro, e senza compensare con le entrate derivanti dall'edilizia, infatti non abbiamo "consumato" nemmeno 1 mq di suolo per nuove edificazioni.

Il risultato complessivo ci ha permesso anche di salvaguardare i servizi essenziali destinati all'ambito sociale e quelli previsti per il finanziamento dei progetti delle scuole.

Il nostro obiettivo primario è la qualità della vita: individuare e soddisfare i bisogni espressi da una cittadinanza che abita un territorio a prevalente vocazione residenziale, con forti connotazioni ambientali e storiche.



In quest'ottica il 30 marzo scorso abbiamo avuto un proficuo incontro tra alcuni sindaci del nostro distretto sanitario e i nuovi Direttori Generali dell'ASL MI 2, Dott. G. Pellegata, e il Direttore Generale AO Melegnano Dott. Cordone, nel quale ci è stato comunicato che a breve verranno aumentati i posti per dialisi a Cassano e aggiunti nuovi posti per Vaprio.

Questo potrà risolvere parzialmente il problema delle afferenze ai centri dialisi "lontani" rispetto al luogo di residenza.

Sul versante più amministrativo, per incrementare la produttività dei dipendenti comunali, è stato avviato un sistema di gestione documentale e archivistico allineato al codice

dell'amministrazione digitale con l'obiettivo di aumentare l'efficienza della struttura comunale nel fornire trasparenza e rapidità nei procedimenti richiesti da cittadini e professionisti.

L'apertura lo scorso anno di un nuovo sportello comunale nella frazione di Concesa in villa Gina ha ulteriormente accorciato le distanze tra l'Ente comunale e una parte importante della Città con i suoi cittadini.

Anche l'immediato futuro ci presenta un serie di attività e opere che miglioreranno la qualità della vita della nostra Comunità.

Con il rinnovo del contratto di fornitura della mensa scolastica il gestore si farà carico dei costi per ricavare il nuovo refettorio al

Bilancio consuntivo 2010



**Finalmente
notizie
positive**

pag. **3**

Sicurezza



**Abbandono rifiuti,
i primi risultati**

pag. **5**

Speciale Tritium



**Un successo
inarrestabile**

pag. **10-11**

piano terra della scuola primaria di Concesa, oggi nel seminterrato, oltre alla realizzazione di una nuova palestra che sarà realizzata sull'area esterna, in adiacenza all'edificio esistente.

Nelle scorse settimane è stato presentato alle società di calcio Polisportiva Concesa e Virtus il progetto preliminare dell'ampliamento del impianto sportivo della Valfregia che si arricchisce di un nuovo campo di calcio sintetico, l'aggiunta di nuovi spogliatoi ed altre opere complementari.

In accordo con il Parco Adda Nord, stiamo avviando un progetto per riqualificare alcuni tratti

dell'alzaia grazie a compensazioni ambientali che l'ente Parco ha introitato per la realizzazione della quarta corsia autostradale.

Con lo spostamento della sede della pro Loco all'interno del Castello si rende disponibile una nuova sala per l'uso pubblico nel Centro Civico di via Biffi per incontri e convegni, ma anche in forma privata per ospitare feste di compleanno per i minori, assemblee condominiali, meeting aziendali. L'obiettivo è quello di rivitalizzare un'area che per troppo tempo è rimasta dimenticata dalla precedente amministrazione.

È in dirittura di arrivo il nuovo

P.G.T. che contiamo di approvare entro l'anno in modo da restituire ai trezzesi uno strumento di pianificazione chiaro, semplice da leggere e da applicare, soprattutto orientato a realizzare l'obiettivo dello sviluppo sostenibile della città.

Basta, quindi, al consumo indiscriminato di suolo agricolo e al regime normativo contorto che caratterizzava il vecchio P.G.T.

Un esempio di come il nuovo Piano di Governo del Territorio sia attento alla qualità della vita dei nostri cittadini è il prolungamento della linea metropolitana 2, da Gessate a Trezzo. Opera che ha già raccolto il consenso di 13 comuni

contermini e della Provincia, come testimonia l'inserimento di analoga previsione del redigendo Piano territoriale di coordinamento provinciale.

Troverete approfondimento di tutte queste interessanti tematiche all'interno di questo numero.

Come vedete anche con le poche risorse a disposizione riusciamo a realizzare qualcosa di interessante e utile per tutta la nostra Comunità, nonostante le ingenerose critiche dalle minoranze per ogni nostra scelta effettuata.

Concludo invitandovi a partecipare ai vari eventi calendarizzati nei prossimi mesi e augurandovi una buona estate. ■

Assessorato Urbanistica e Territorio. Il nuovo Piano Territoriale di Coordinamento fornisce un nuovo quadro urbanistico per la Provincia di Milano

Grande Milano e hinterland: la metropolitana a Trezzo diventa sempre più strategica

Massimo Colombo
Vicesindaco



La Provincia di Milano ha intrapreso le procedure per l'adeguamento del proprio Piano Territoriale di Coordinamento (PTCP), passo importante per fornire un nuovo quadro urbanistico che la Provincia di Milano attende dal 2003.

Il nuovo PTCP, rispettando le direttive dettate dalla legge regionale n. 12 del 2005, introduce direttive e prescrizioni con valore di indirizzi che i comuni dovranno fare propri negli strumenti di pianificazione comunale.

Una delle novità del nuovo piano è l'introduzione del concetto di policentrismo dei comuni del milanese, superando l'idea di centralità del capoluogo, sostituendola con una filosofia che valorizza tutte le realtà locali e, al tempo stesso, le integra con la Grande Milano.

Fino ad ora i rapporti tra Milano e l'hinterland erano interpretati e poi

attuati in termini radio centrici, cioè con la presenza di una metropoli e intorno tante piccole e medie realtà satellitari che devono fare riferimento e rapportarsi sempre con la prima.

Obiettivo del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale è quello di arrivare ad una integrazione e valorizzazione di tutto il territorio metropolitano sia preservando le aree verdi, sia attraverso la visione di una rete di infrastrutture che promuove la modernizzazione e l'estensione del trasporto pubblico pulito.

Le linee strategiche del PTCP per l'assetto infrastrutturale perseguono obiettivi capaci di rompere lo schema radiocentrico assumendo un modello a rete, affidando a poli attrattori un riconoscimento di eccellenza nelle relazioni con il territorio, tra questi anche il comune di Trezzo sull'Adda, e promuovendo lo sviluppo del sistema

infrastrutturale con il prolungamento verso l'esterno delle linee metropolitane del sistema milanese.

Lo scopo è quello di realizzare un collegamento di trasporti pubblici utilizzando i veicoli a basso impatto ambientale e, dunque, utilizzare le linee esistenti della metropolitana di superficie prolungandone il percorso dall'attuale capolinea di Gessate fino al nuovo capolinea a Trezzo.

I comuni interessati dalla nuova tratta della metropolitana comprendono un bacino pari a 35 mila abitanti, raggiungendo un'importante nodo di scambio del casello autostradale che permetterebbe di lasciare l'auto ed entrare in città utilizzando il trasporto pubblico, superando problematiche legate all'Ecopass e alle code sulle strade.

L'Amministrazione comunale, attraverso intese con i comuni interessati

e con la Provincia stessa, ha fatto da capofila alla definizione della proposta e alla successiva stesura del tracciato, così come si è resa disponibile a monitorare la realizzazione degli studi progettuali per la definizione del progetto.

Il Comune di Trezzo sull'Adda ha raccolto l'adesione di 13 comuni interessati dal tracciato, attraverso una dichiarazione d'intenti al fine della realizzazione di uno studio di fattibilità per il prolungamento della linea metropolitana da Gessate a Trezzo.

Il PTCP della Provincia di Milano prevede già il prolungamento della linea MM2 da Gessate a Trezzo, individuando gli importanti vantaggi che si avranno per il territorio, giustificando la scelta di una provincia composta da centri di interesse distribuito sull'intero territorio in cui il Comune di Trezzo sull'Adda ne può entrare a far parte. ■

Assessorato Sport, Turismo, Tempo Libero e Politiche Giovanili.

Rilanciare il turismo tra mistero e navigazione

L'estate trezzese inizia con grandi novità

Mauro Grassi
Assessore



Martedì 15 marzo è stata trasmessa l'ultima puntata di "Mistero: tutti gli inviati a caccia di fantasmi presso il castello di Trezzo" condotta, come sempre, da Raz Degan con Alessandro Cecchi Paone, Marco Berry, Daniele Bossari, Andrea Pinketts, Melissa P. e Rachele Restivo.

Per la prima volta tutti gli inviati della celebre trasmissione si sono dati appuntamento nel nostro castello per unire le forze e scovare fantasmi grazie alla squadra di *ghost hunters* professionisti.

Abbiamo aderito a questa iniziativa proposta da Mediaset con grande entusiasmo, valutando il grande ritorno turistico che ne avremmo ottenuto.

Infatti, proprio il week end seguente alla trasmissione abbiamo avuto più di cento persone in coda per visitare il castello!

Il trend crescente di richieste di visite è il principale indicatore di un'ottima strategia turistica che vede come suoi tasselli



fondamentali la nuova gestione del lavatoio e della caffetteria al castello, anche la navigazione del fiume Adda.

Le nuova gestione della caffetteria ha mostrato da subito un diffe-

rente approccio logistico e una pianificazione di iniziative ed eventi di alto profilo come serate musicali, degustazioni, brunch e ristorazione diventando un punto di riferimento non solo per i turisti, ma anche per tutti i trezzesi che sentivano la mancanza di un locale di qualità all'interno di una delle più belle cornici culturali e paesaggistiche del nostro territorio.

Per quanto riguarda invece la navigazione dell'Adda da Trezzo a Porto durante i week end ha già registrato un boom di richieste e si appresta a diventare la principale attrattiva per quest'estate 2011. ■



Assessorato Risorse Economiche e Finanziarie. Bilancio consuntivo 2010: dal 2009 ad oggi il lavoro delle "formiche" si vede, eccome

Care cicale, addio!

Nel corso del Consiglio Comunale del 28 aprile 2011 è stato presentato e approvato il Rendiconto Consuntivo della Gestione per l'Esercizio relativo all'Anno 2010.

Questo Bilancio Consuntivo è il primo relativo a un Bilancio di Previsione redatto dalla nostra Giunta. Con l'approvazione di questo Bilancio Consuntivo infatti è stata data continuità alla operazione di risanamento dei conti del Comune, percorso già avviato da subito quando, da poco eletti, il giorno 28 settembre 2009 siamo stati costretti ad adottare dei provvedimenti di riequilibrio dei conti applicando la totalità dell'avanzo di amministrazione dell'Anno 2008 alla parte corrente del bilancio, cioè quella relativa alle semplici spese di gestione del Municipio. Verificato infatti di avere ereditato un barile con un fondo già ben raschiato e con la consapevolezza di trovarci a operare in un contesto economico stagnante, sia nei consumi che negli investimenti, proprio con l'obiettivo di razionalizzare la spesa corrente, il giorno 8 luglio 2010, attraverso una manovra di Bilancio, siamo intervenuti ulteriormente per ridurre gli stanziamenti relativi alle spese correnti a causa dei mancati introiti da oneri di urbanizzazione.

Di fronte a queste difficoltà, spendendo meno e spendendo meglio, abbiamo rifiutato la strada facile e populista di continuare a finanziare le spese correnti di semplice gestione con entrate straordinarie e finanziare le spese di funzionamento del Comune trasformando aree agricole del territorio in aree fabbricabili. Abbiamo operato con prudenza anticipando volontariamente i vincoli di spesa pubblica, successivamente imposti dallo Stato con la manovra finanziaria dello scorso anno.

L'opera di riduzione delle spesa corrente è poi proseguita con la successiva deliberazione del giorno 27 settembre 2010 assunta dal Consiglio Comunale in sede di verifica degli equilibri generali di bilancio. Di fronte alla impossibilità materiale di spendere l'avanzo di amministrazione dell'Anno 2009 in nuovi investimenti, pena il mancato rispetto dell'ormai arcinoto Patto di Stabilità Interno, il giorno 25 ottobre 2010 su proposta della Giunta, il Consiglio Comunale

ha scelto di proseguire il circolo virtuoso intrapreso riducendo lo stock di debito ereditato dalla precedente Amministrazione (circa 16 Milioni di Euro da rimborsare in 15 anni) utilizzando quindi l'avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente un mutuo di oltre 1 Milione di Euro sottoscritto nel 2005 per l'ampliamento del cimitero. Questa scelta, oltre a non danneggiarci nei tagli dei trasferimenti dello Stato per essere riusciti a rispettare il Patto di Stabilità, ci farà risparmiare oltre 80 Mila Euro all'anno per i prossimi 15 anni, cifra che potremo spendere, tra l'altro, in spese correnti. Questo a vantaggio anche delle prossime e future Amministrazioni.

Le critiche risibili che abbiamo ricevuto in Consiglio Comunale dall'opposizione mi hanno ricordato proprio il finire delle pigre cicale che criticavano prima del freddo inverno la laboriosità e parsimonia delle formichine.

Il risanamento dei conti pubblici poi non può prescindere dal risanamento dei conti della società controllata ATOS Srl. Il Bilancio del Comune non può infatti che essere letto consolidando i propri conti con quelli della società. L'aver creato una società di diritto privato per aggirare i vincoli del Patto di Stabilità e assumere senza concorso pubblico a chiamata diretta, direi anche con molta discrezionalità, oltre 25 lavoratori dipendenti è stato un giochetto molto costoso per le casse del Comune e molto azzardato per la facile illusione di poter fornire servizi pubblici di migliore qualità sia a Trezzo che ai pochi Comuni entrati nella compagine sociale. Situazione che oggi sta comportando altrettanti oneri per la riorganizzazione della società.

Nella seduta del giorno 9 marzo 2011, il Consiglio Comunale ha approvato il Bilancio 2010 della società controllata finalmente in utile, dando l'avvio a una operazione di riduzione del capitale sociale da attuarsi attraverso la restituzione al Comune della proprietà della piscina e del capannone industriale che ritornano finalmente nel patrimonio pubblico. Operazione quest'ultima che si riverbererà positivamente poi anche sui conti del Comune. L'abbattimento infatti già dall'anno in corso della voce ammortamenti immobiliari (circa 200.000 Euro

annui), la revisione della governance attraverso la soppressione della figura del direttore generale (che percepiva un compenso lordo annuo di 100.000 Euro) e del consiglio di amministrazione e del collegio sindacale, a favore dell'istituzione dell'amministratore unico e del revisore unico, consentirà di ridurre di non poco i costi indiretti e quindi i corrispettivi dei contratti di servizio tra il Comune e la società.

Già nel 2010 i contratti di servizio sono stati rispettati evitando integrazioni extra contratto e nel dicembre 2010 tali contratti sono stati rinnovati con una significativa riduzione dei corrispettivi. Ricordo per completezza che, per anni, alle prestazioni di servizi che venivano rese un tempo dai dipendenti del Comune e poi fornite da ATOS Srl si è dovuto applicare l'IVA del 20%, che per il Comune questa imposta indeducibile si è trasformata in un costo aggiuntivo sui servizi e non un credito verso lo Stato come invece accade di norma per le imprese private.

Tornando al Bilancio Consuntivo 2010 del Comune, la razionalizzazione delle spese correnti è stata inoltre perseguita attraverso la mancata sostituzione del personale cessato, a parità di qualità e quantità di servizi offerti alla Cittadinanza è aumentata quindi in maniera indiretta la produttività del personale in forza.

Entrando nel merito dei numeri, dunque, il Bilancio per l'Esercizio 2010 chiude con un Avanzo di Amministrazione di 1.383.236,33 euro. Un risultato molto positivo che non deve fare arrivare a faciliti e pretestuose conclusioni sulla sua formazione. Tale avanzo proviene in buona parte dall'accertamento di entrate di parte corrente non programmate e non programmabili ad inizio dell'esercizio, dal fisiologico scostamento tra previsioni di spesa corrente e relativi impegni, nonché da entrate da alienazioni immobiliari accertate, ma non impegnate al fine di costituire con questo Avanzo di Amministrazione un nuovo fondo per un'altra estinzione anticipata di mutui, e continuare anche per quest'anno una nuova riduzione di stock di debito e quindi di riduzione della spesa corrente per pagamento interessi e rimborso quote capitali.

Sergio Confalone
Assessore



Per citare un esempio di entrate correnti non programmate nell'Anno 2010, basti pensare che abbiamo recuperato maggiori entrate ICI per circa 474.000 Euro.

In attesa che si arrivi quindi al completamento di alcune importanti opere già programmate dalla precedente Amministrazione (es. palazzetto dello sport) e che si rimetta in moto il nostro tessuto produttivo per rinfrescare con nuove risorse le nostre casse comunali per procedere a nuovi investimenti, e soprattutto per i vincoli di spesa imposti dal Patto di Stabilità, ci siamo concentrati non solo sulla razionalizzazione delle spese, ma anche sull'abbattimento dello stock di debito che posto in rapporto con le entrate correnti (cioè quelle tributarie ed extratributarie, in sostanza quelle entrate non straordinarie) è passato dal 241% dell'Anno 2006 al 156% dell'Anno 2010, portando il debito complessivo procapite per ogni Cittadino trezzese da circa 2.000 Euro del 2006 a circa 1.500 Euro del 2010. Con l'ulteriore destinazione dell'Avanzo dell'Anno 2010 per la cancellazione di altri mutui in corso, nell'ordine di circa un altro milione di Euro, abatteremo non solo ancora di più il debito procapite di ogni Cittadino, ma libereremo ancora mediamente circa altri 100.000 Euro all'anno per i prossimi 10 anni da spendere in spese correnti, manna dal cielo visto il nostro impegno preso con il Bilancio di Previsione per l'Anno 2011 in corso dove, per la prima volta da 5 anni, destineremo ogni introito di carattere straordinario solo per spese straordinarie ed investimenti.

Chi ipotizza, come è ancora successo nel corso dell'ultimo Consiglio Comunale, che estinguere un mutuo è come smettere di comprare da mangiare per pagare integralmente un investimento fatto, risponde che questa è la logica di chi proviene da una classe politica figlia di quella del centro sinistra che negli anni ottanta ha inventato il debito pubblico. Una logica che è stata quella di crearsi un vasto e facile consenso politico pagando a debito tutta una serie di opere pubbliche i cui oneri ricadranno sulle generazioni future, non preoccupandosi che all'uovo dato da mangiare oggi potrebbe non esserci di certo anche una buona gallina da mangiare domani. ■

Assessorato Politiche Sociali. Massima continuità con le scelte dell'ex Assessore Sala

Un approccio multidisciplinare alle politiche sociali trezzesi

Come già comunicato, lo scorso marzo l'avvocato Alessandra Sala ha riconsegnato le deleghe del suo assessorato per esigenze personali limitando il suo impegno all'attività di Consigliere. Con la volontà di garantire massima continuità tra l'efficiente lavoro svolto sino ad oggi e i progetti in divenire di questo assessorato, assolverò la funzione di Assessore con la massima attenzione che le tematiche sociali meritano all'interno di una pubblica amministrazione.

Infatti nell'ambito del programma di mandato, con delibera di giunta n. 56 dello scorso 2 maggio, è stato approvato un progetto sperimentale in collaborazione con

la società Edenred Italia Srl per la gestione di buoni spesa (progetto carta famiglia), prefinanziati dall'Amministrazione, a favore dei cittadini meno abbienti che potranno recarsi in appositi esercizi convenzionati, che comprendono alcune farmacie, per acquisti di prodotti alimentari di prima necessità e medicinali. In sostanza, si tratta di una riorganizzazione del sistema di erogazione dei contributi ai soggetti bisognosi, coniugando la libertà di scelta del beneficiario con il pieno controllo del contributo pubblico.

Un altro obiettivo sarà legato alla gestione dell'RSA mettendo a disposizione della Commissione comunale consultiva un

professionista esterno a supporto della valutazione del servizio erogato dall'attuale gestore della struttura, il Consorzio sociale Light.

Inoltre, lo scorso 7 maggio il Consigliere Ceresoli su invito del prof. Fava ha partecipato, presso la RSA "Anna Sironi", all'inaugurazione del Giardino dei Ricordi fatto anche con gli arredi offerti dalla nostra Amministrazione (casetta, ombrelloni ecc.). Il prof. Fava, come presidente dell'AVO (ass. volontari ospedalieri), ha pubblicamente ringraziato l'Amministrazione per quanto fatto e soprattutto per quanto potrà ancora fare per migliorare la qualità del soggiorno degli ospiti della RSA.

Daniilo Villa
Sindaco



All'interno di questo numero potete inoltre trovare degli approfondimenti interessanti sul settore, come ad esempio le informazioni sul centro estivo o il progetto spazio neutro e la sua nuova sede, e su come alcune tematiche vengano affrontate da questa Amministrazione con diversi approcci interdisciplinari.

A tal proposito mi sento di sottoporre alla vostra attenzione l'articolo riguardante la serata a favore della sicurezza delle donne svolta in collaborazione con la Provincia di Milano e che ha visto partecipare oltre le associazioni volontarie, anche le forze dell'ordine della nostra Città e dei comuni limitrofi. ■

Assessorato Cultura e Istruzione. Grande successo per il Portale di Storia Locale al Palazzo delle Stelline

Un esempio ben riuscito di promozione degli studi storici del territorio locale

Lo scorso marzo al Palazzo delle Stelline di corso Magenta a Milano, all'interno del convegno "Identità del territorio e memoria storica" promosso dall'assessore provinciale Novo Umberto Maerna, sono stato invitato a rappresentare la nostra biblioteca con il progetto "Il portale di storia locale della Città di Trezzo sull'Adda: un'esperienza di promozione degli studi sul territorio". I contenuti e l'agile consultazione del sito (<http://storialocale.comune.trezzosulladda.mi.it>), costruito in due anni d'intenso lavoro, hanno riscosso apprezzamenti dalla storica biblioteca Isimbardi e da tutti i rappresentanti

dei sistemi bibliotecari della provincia presenti.

Per l'occasione abbiamo portato in dono alcuni cofanetti del dvd sull'orafa Jacopo Nizzola che sono andati letteralmente a ruba tra gli addetti ai lavori.

In somma, una bella soddisfazione per Trezzo!

La primavera ha condotto altre iniziative brillanti che potrete leggere nelle pagine dedicate alla scuola e alla biblioteca. Mi soffermo su "Rivers eleven - born in the 40s/50s - news languages" la collettiva di arti visive allestita e curata alla casa del castello dallo storico Alberto Crespi, perché ha

ben espresso lo scenario artistico della seconda metà del secolo scorso e il decennio che ci rappresenta (servizio a pag. 13). La rassegna recupera linguaggi organizzati sul territorio per aiutare a fare il punto della situazione, in linea con il programma prefissato in ambito locale di valorizzazione delle numerose risorse sto-

riche e artistiche di cui disponiamo, per troppo tempo celate ai cittadini.

In tal senso, nell'obiettivo di un "Museo diffuso", interattivo con la scuola per la città, continua lo sforzo dell'Amministrazione di portare alla luce, secondo le moderne concezioni museali, la Quadreria di Vitaliano Crivelli là dove fu concepita, ovvero nella sua casa, la villa settecentesca che dal 1966 è sede della biblioteca comunale Alessandro Manzoni (in atto la schedatura delle opere e la prima valutazione del loro stato conservativo).

Ad arricchire la voce dei "notabili trezzesi" sul Portale, continua anche la ricerca biografica su Domenico e Gerolamo Valvassori, i due vescovi che diedero lustro all'Ordine agostiniano nel XVII secolo. Presto la dott.ssa Barbara Conti, cui fu affidato l'incarico all'inizio dell'anno, ne renderà noti i primi risultati. Confido vivamente che la National Library of Scotland possa trasmettere un documento di quattro pagine riguardante Gerolamo: uno "scoop" straordinario, ma non unico sull'argomento, dovuto all'eccellente studiosa! Non mi rimane che complimentarmi con il dott. Alessandro Merlini (vedi

l'intervista a pag. 14), che ha concluso il paziente lavoro di riordino dei due fondi più antichi e preziosi dell'archivio storico comunale, il fondo E.C.A. (ente comunale di assistenza, 1553-1978) e il fondo Preunitario (1764-1908). I relativi indici ragionati saranno disponibili in rete su tutto il territorio nazionale e verrà pubblicato un portfolio riassuntivo con alcune immagini dei documenti, unitamente all'esposizione degli originali cinquecenteschi, che i trezzesi potranno vedere per la prima volta. Anche qui l'intento è di rendere vivo un patrimonio cartaceo tra i più ricchi e meglio organizzati del circondario, la memoria della Gente trezzese, comune, per certi aspetti, a diverse realtà lombarde.

Di questo materiale, auspico soprattutto la fruizione da parte degli studenti delle scuole superiori e degli universitari, che potranno comparare molti dei temi caratterizzanti le odierne discipline umanistiche e scientifiche con i corrispettivi prodromi. Assicuro la piena disponibilità dell'assessorato nell'incontrare gli istituti Belisario e Nizzola per documentare i contenuti dell'archivio e le diverse possibilità di ricerca applicata. ■

Italo Mazza
Assessore



Presentazione del Portale al Palazzo delle Stelline, Milano, 3 marzo '11

Assessorato Lavori Pubblici e Viabilità. Concesa: campo da calcio e una nuova palestra per le scuole elementari

Due importanti progetti diventano realtà

Forse è la volta buona. Lo dico ancora al condizionale, ma credo proprio di poter affermare che finalmente il nuovo campo di calcio di Concesa diventerà presto una realtà, dopo le previsioni disattese lo scorso anno per la priorità che si è dovuta dare alle urgenti necessità di sistemazione e messa in sicurezza del campo comunale, determinate dalla promozione della Tritium al campionato superiore. Il progetto verrà finanziato e realizzato da Cap Holding con un investimento di circa 700.000 euro quale misura compensativa che questa Amministrazione ha ottenuto a fronte del permesso di realizzazione del campo pozzi e della condotta adduttrice che Cap Holding realizzerà nell'area in prossimità della cascina S. Benedetto per integrare la propria rete di distribuzione dell'acqua potabile. Il progetto prevede:

- l'ampliamento dell'edificio esistente adetto a spogliatoi tramite la realizzazione di un'ala ovest in modo da determinare una continuità con le strutture esistenti e da minimizzare l'impatto visivo,

ciò consentirà di disporre di ben quattro spogliatoi e relativi servizi;

- la realizzazione di un nuovo campo di calcio omologato per il gioco a 11 in manto sintetico di 100x50 metri comprensivo di recinzione, impianto di illuminazione e attrezzature di gioco; sarà mantenuto il campo esistente per il gioco a 7, che oltre a rendere più flessibile tutta la struttura potrà essere utilizzato per gli allenamenti;
- tra i due campi è previsto un percorso di collegamento tra gli spogliatoi e il parcheggio di via Leonardo da Vinci; esso raccorda la differenza di quota tra i due campi e permette di realizzare sedute naturali dalle quali potranno essere viste le partite.

Il percorso, adeguatamente illuminato, consente di raggiungere anche un piccolo edificio che sarà destinato a ristoro che sarà realizzato in prossimità del parcheggio citato. Questo esercizio è pensato non solo per il servizio alle attività sportive ma anche come servizio alla zona che è frequentata da nu-

merosi turisti e visitatori soprattutto nel periodo estivo e come presidio per il controllo dell'area spesso attualmente troppo isolata e mal frequentata;

- la sistemazione delle aree a parcheggio sia lungo la via Leonardo da Vinci, sia in prossimità degli spogliatoi e dell'innesto della via per Vaprio;
- la riqualificazione del collegamento tra il villaggio e piazza Cereda che sostituirà l'esistente scaletta, faticosa e pericolosa con un tracciato riservato, escluso al traffico veicolare, ben illuminato e sicuro;
- la sistemazione a verde delle aree limitrofe al campo di calcio che potranno essere successivamente attrezzate con panchine e campi gioco per bambini.

L'intervento avrà anche la finalità di valorizzare e rendere più integrata e controllata la zona della val Fregia, prospiciente il Santuario dei Padri Carmelitani a vantaggio del villaggio esistente, da sempre appendice urbana quasi dimenticata.

Per le tempistiche di approvazione delle varie fasi di progettazione e di appalto dei lavori da parte di CAP Holding, non sarà possibile il completamento delle strutture in tempo utile per il prossimo campionato 2011/12, ma certamente per quello successivo.

Concesa vedrà inoltre un altro intervento significativo presso le scuole elementari.

L'Amministrazione ha infatti chiuso un accordo con la società che gestisce le mense scolastiche per la realizzazione di una nuova palestra scolastica e la restituzione dello spazio attualmente utilizzato a palestra alla funzione originaria di refettorio, evitando così l'utilizzo a tal fine dei locali interrati e garantendo una struttura più adeguata per le attività fisiche dei giovani studenti.

Tenuto conto della situazione attuale di indisponibilità economica per investimenti dovuta alla necessità di rispetto del Patto di stabilità, i due interventi in programma, a costo nullo per l'Amministrazione Comunale, mi sembrano davvero un buon risultato. ■

Paolo Polinelli
Assessore



Abbandono rifiuti. I primi risultati contro le irregolarità nello smaltimento dei rifiuti

25 sanzioni in un mese

La Polizia Locale in collaborazione con CEM ambiente ha attivato controlli a tappeto sui rifiuti abbandonati che da tempo deteriorano l'immagine e il decoro della Città. Le vie più colpite dal fenomeno, particolarmente odioso e incivile, sono risultate soprattutto Via Giovine Italia, Via S. Caterina, Via S. Marta, Via Donizetti, Via Torre, Via Jacopo da Trezzo, Via Dante e persino la bella Piazza Libertà. Ma anche la Via Cavour, appena fuori dal centro storico, la Strada Portesana ed altre zone, sotto stretta osservazione, sono oggetto di abbandono di rifiuti e macerie di ogni genere. È pur vero che gli Agenti della Polizia Locale in collaborazione con l'Operatore di CEM ambiente hanno individuato nel solo mese di maggio ben 25 trasgressori a cui hanno notificato altrettanti verbali per violazione dell'art. 14 del vigente Regolamento di Polizia Urbana approvato in Consiglio Comunale con Delibera n. 36 nel luglio del 2010 dove è prevista una sanzione di 50 euro.

L'individuazione dei trasgressori è avvenuta soprattutto grazie alle tempestive segnalazioni dei cittadini che stanno collaborando attivamente per individuare coloro che non effettuano la differenziazione dei rifiuti obbligatoria per legge e abbandonano i rifiuti indiscriminatamente davanti alle abitazioni altrui, per altro in giorni diversi da quelli previsti dal calendario di raccolta.

Per segnalazioni chiamare il numero verde

Numero Verde
800.121.910

Nello stesso sacco gli addetti trovano di tutto: alimenti, contenitori, foto di famiglia, certificati medici, estratti conto bancari, scontrini, buste paga e curriculum vitae abbandonati dai trasgressori ignari del possibile utilizzo che può venir fatto di questi dati sensibili abbandonati sulla via pubblica.

L'ufficio Ambiente del Comune ogni qualvolta viene individuato un sacco di rifiuti abbandonato invia una lettera ai residenti informandoli della presenza nella loro zona di un sito sede di deposito abusivo rifiuti e li invita a segnalare tempestivamente ogni notizia e informazione utile per individuare i responsabili che così facendo degradano e deturpano l'ambiente cittadino.

La collaborazione sta funzionando e i responsabili vengono

posti di fronte ai loro obblighi.

L'azione di controllo è stata rafforzata anche attraverso l'impiego di una telecamera mobile attiva 24h/24h e posizionata in corrispondenza dei luoghi di abituale abbandono rifiuti.

I cittadini possono effettuare segnalazioni sull'abbandono di rifiuti direttamente alla CENTRALE OPERATIVA della Polizia Locale chiamando il nr. verde 800.121.910 preferibilmente la mattina dalle ore 07:45 alle ore 11 per un tempestivo intervento degli Agenti con il supporto degli Operatori di CEM ambiente addetti alla raccolta.

Protezione civile e ANC. La sussidiarietà orizzontale nella nostra Città è una realtà

Volontari e Polizia Locale, una perfetta sinergia per la nostra sicurezza

L'ANC Associazione Nazionale Carabinieri - Sez. di Trezzo sull'Adda, Presidente Pasquale Capretti - e il Gruppo Comunale di Protezione Civile coordinato da Cristiano Vergani stanno realizzando uno dei progetti più interessanti e ambiziosi per la nostra Città, un punto importante per un'Amministrazione Comunale che si prefigge, in tempi di crisi economica e di ristrettezze, l'obiettivo di fare del volontariato locale una risorsa per dare risposte concrete alla collettività.

Sono molti e diversi i servizi (secondo le rispettive competenze) che ormai queste due realtà di volontariato stanno portando avanti in coordinamento con la Polizia Locale. Sempre più frequenti sono gli interventi congiunti della Protezione Civile e di ANC dove gli operatori tutti volontari in pochi minuti raggiungono il luogo di emergenza e prestano la loro opera, come accaduto in occasione del recente grave incendio presso la ditta che dimostrano come si possa fare sistema anche fra gruppi diversi se il fine è comune.



Educazione stradale. L'importanza di imparare fin da piccoli il rispetto delle norme

La patente del pedone e del ciclista, un modo divertente per rispettare le regole della strada

Anche quest'anno la Polizia Locale ha realizzato il corso annuale di educazione stradale che ha visto coinvolti oltre 500 alunni delle classi IV e V elementare e I e III media di Trezzo e di Concesa.

L'Agente Franca Tassone, che ha frequentato negli anni appositi corsi di formazione all'insegnamento dell'Educazione Stradale, ha interamente predisposto il progetto e ha curato direttamente la sua realizzazione riscuotendo l'entusiasmo dei ragazzi e degli insegnanti.

È stato messo in campo un grande impegno da parte di tutti perché non è facile conciliare questi progetti con i programmi scolastici, già molto impegnativi, e con i servizi di Polizia Locale.



L'amministrazione comunale stanziava apposite risorse ogni anno perché ha particolarmente a cuore a questo progetto che sensibilizza fin dall'infanzia i ragazzi sui temi della sicurezza stradale, portandoli a comportarsi con rispetto verso sé stessi e gli altri utenti della strada.

Il corso (oltre 100 ore di attività) è partito a gennaio di quest'anno e le lezioni si sono tenute sia in aula che in strada.

Il 24 e il 27 maggio 2011 al termine del percorso formativo, il Sindaco ha consegnato ai ragazzi la Patente del pedone e la Patente del ciclista chiedendo loro di tenerla sempre con sé e di esibirla come in un gioco alla richiesta degli agenti della Polizia Locale.

Nuova area di parcheggio

I cittadini richiedono da tempo ulteriori parcheggi poiché gli stalli esistenti in Centro Storico non sono più sufficienti a soddisfare le esigenze di sosta.

La Polizia Locale ha prontamente raccolto e riportato all'Amministrazione Comunale tali istanze indicando nel contempo possibili soluzioni. Si è valutato che Piazza Grande, attualmente sfruttata solo per mezza giornata durante il mercato del lunedì, resterebbe sostanzialmente inutilizzata per tutto il resto della settimana.

Per tale ragione l'Amministrazione ha deciso che l'enorme spazio disponibile a poco più di 3 minuti (300 mt.) dal centro storico verrà quanto prima destinato a parcheggio pubblico gratuito andando a decongestionare il traffico e le sosta gravanti sulle vie interne alla Città.

L'area di Piazza Grande va così ad aggiungersi all'ampio parcheggio dove lasciare liberamente la propria auto antistante lo Stadio Comunale che già da Via Rocca conduce in pochissimi minuti direttamente in Via Dante.

Pattuglie serali

È iniziato il programma di estensione del servizio serale/notturno fino alle ore 24 della Polizia Locale, da maggio a settembre, che vedrà impegnato per due sere alla settimana il Comando in operazioni di sicurezza Locale.

Già durante le prime sere di pattugliamento sono stati presidiati i punti più critici della Città per contenere i fenomeni di disturbo e di degrado che interessano le aree come Piazza Crivelli, Via S.ta Caterina, Via Carcassola e Piazzale Gorizia. Sono state identificate 50 persone tra cittadini italiani e stranieri. In particolare durante i controlli serali è stato fermato un cittadino extracomunitario che alla vista della pattuglia della Polizia Locale in Via Carcassola si è dato alla fuga. Immediatamente raggiunto e bloccato è stato condotto in Questura per il foto segnalamento e denunciato per immigrazione clandestina.

Interventi di questo tipo si ripeteranno per tutto il corso dell'estate: la Polizia Locale interverrà attivando tutte le sinergie possibili con le altre Forze dell'Ordine, come sta avvenendo in modo efficace con la locale Stazione dei Carabinieri di Trezzo sull'Adda con cui si collabora costantemente.

Passi carrali Art. 22 c.d.s

Il passo carrabile perché sia tale (possa essere utilizzato per entrare e uscire con i veicoli) deve essere autorizzato dal Comune ai sensi dell'art. 22 del Codice della Strada (D.lgvo 285/2002) e dell'art. 46 del Relativo Regolamento di Esecuzione (DPR 16 dicembre 1992 n. 495).

La richiesta al Comune di autorizzazione a utilizzare il proprio cancello, saracinesca, etc. andava fatta entro l'anno 1999 termine poi prorogato fino a quello ultimo dell'anno '02.

Chi non si è regolarizzato può farlo ora, prima possibile, nelle more della legge. A tal fine l'Agente Franca Tassone sta eseguendo un censimento di tutti i passi carrali esistenti così da predisporre le autorizzazioni. Franca fornisce nel contempo tutte le informazioni utili che pur essendo pubblicate in Gazzetta Ufficiale è opportuno diffondere per consentire la regolarizzazione. Il cartello è unico, uguale per tutti, e lo fornisce la Polizia Locale. Reca lo stemma del comune e il nr. di autorizzazione. Ciò al fine di garantire l'uniformità tra tutti i segnali apposti sui cancelli.

Il costo richiesto è una partita di giro alla ditta che vincerà l'appalto per la fornitura su cui il Comune non trattiene assolutamente nulla e la cifra non copre neppure le spese che l'ente deve sostenere per regolarizzare tutti i passi carrali esistenti. Il pagamento è un tantum e riguarda il costo di realizzo del cartello. Non è una tassa e non è un canone.



15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni

La data prevista è il 9 ottobre e quindi fino a quella data nessuno è autorizzato ad entrare nelle case. Ricordiamo che rispondere al censimento è un dovere civico di ogni cittadino. Diversamente dal 2001 ogni famiglia riceverà il questionario tramite posta.

I punti di raccolta

Le famiglie avranno a disposizione una pluralità di canali per consegnare al comune di residenza il proprio questionario: a seconda delle preferenze i cittadini potranno scegliere se compilare il questionario online, oppure riempire il modello cartaceo e recarsi presso uno dei punti di ritiro capillarmente diffusi sul territorio, oppure andare direttamente presso i centri di raccolta allestiti dal Comune, dove – fra l'altro – potranno ricevere tutta l'assistenza necessaria per rispondere alle domande. Resta comunque possibile consegnare il questionario ai rilevatori che, a una certa fase del processo, interverranno sul territorio per il completamento delle operazioni censuarie.

Le unità di rilevazione

- le famiglie: l'insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti e aventi dimora abituale nello stesso comune;
- le convivenze: un insieme di persone normalmente coabitanti aventi dimora abituale nello stesso comune, nonché le strutture residenziali collettive che ospitano solo persone non dimoranti abitualmente;
- le persone temporaneamente presenti alla data del censimento: cioè le persone che sono presenti nell'alloggio, ma che dimorano abitualmente in un altro alloggio dello stesso comune o di un altro comune o all'estero;
- le abitazioni: cioè un locale o un insieme di locali inseriti in un edificio e destinati stabilmente ad uso abitativo;
- gli altri tipi di alloggio: cioè un alloggio non classificabile come abitazione che alla data del censimento costituisca la dimora di una o più persone;
- gli edifici: cioè le costruzioni contenenti spazi stabilmente utilizzabili da persone per usi destinati all'abitazione e/o alla produzione di beni e servizi.

Il servizio, in entrambe le sedi
Municipio: via Roma, 5
Tel. 02-90933288-275-226
Villa Gina: via P. Benigno Calvi, 3
Tel. 02-90933248

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
sarà erogato nei seguenti orari:

dal LUNEDÌ al VENERDÌ
dalle ore 8.30 alle 13

MERCOLEDÌ
dalle ore 8.30 alle 13
e dalle 15 alle 18

SABATO
dalle ore 8.30 alle 12.30
(aperto solo in municipio)

Lotta alle zanzare. Dopo la manutenzione dei mesi invernali arrivano le regole da seguire per il periodo estivo, pena gravi sanzioni previste dalla legge

Un'ordinanza del Sindaco per la prevenzione



Arriva l'estate e con essa le fastidiose zanzare che rovinano la quiete delle calde serate all'aperto.

Come già comunicato ai cittadini, alle aziende pubbliche e private e agli amministratori condominiali la prevenzione inizia nei mesi invernali, quando si è chiamati ad eseguire accurate pulizie di tutti i contenitori esterni di qualsiasi uso e dimensione allo scopo di eliminare eventuali uova svernanti dell'insetto e a eseguire due interventi adulticidi, a distanza di 20 giorni l'uno dall'altro, utilizzando le comuni bombolette insetticide spray (comunemente a base di piperonil butossido inibitore enzimatico delle reazioni biochimiche degli insetti).

Nei mesi primaverili ed estivi, come riporta l'ultima ordinanza in materia datata 4 maggio 2011, si invita a non abbandonare oggetti che possano raccogliere acqua piovana, a procedere a regolare svuotamento degli stessi nelle proprie aree private (giardini, cortili, terrazzi), a coprire i contenitori inamovibili con reti zanzariere a maglia stretta e a tenere puliti i cortili, i giardini e le aree aperte da erbacce, sterpi e rifiuti di ogni genere, provvedendo al regolare sfalcio dell'erba, evitando il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza. In particolare dal 1° maggio al 30 ottobre si dovrà anche:

- ogni 15 giorni pulire e trattare con prodotti larvicidi* i tombini di raccolta dell'acqua piovana presenti nelle proprie aree private (giardini, cortili, ecc.);
- ogni 30 giorni trattare con prodotti adulticidi** le siepi, i cespugli delle aree verdi private di proprietà; tale attività potrà essere eseguita con l'utilizzo di prodotti di libera vendita e con apparecchiature manuali di bassissimo costo.

Nell'ordinanza, viene inoltre indicato:

- ai proprietari, agli amministratori condominiali e a tutti coloro che hanno l'effettiva disponibilità di edifici destinati ad abitazione e ad altri usi di assicurare lo stato di efficienza degli impianti idrici dei fabbricati, dei locali annessi e degli spazi di appartenenza, onde evitare raccolte

d'acqua stagnante anche temporanee;

- ai soggetti pubblici e privati gestori di corsi d'acqua, scarpate autostradali, cigli stradali di curare la manutenzione dei corsi d'acqua onde evitare ostacoli al deflusso delle acque stesse; mantenere le aree libere da rifiuti o altri materiali che possono favorire il formarsi di raccolta stagnante d'acqua; eliminare le eventuali sterpaglie;
- a tutti i conduttori di orti di privilegiare l'annaffiatura diretta tramite pompa o con contenitore da riempire di volta in volta e da svuotare completamente dopo l'uso; sistemare tutti i contenitori e altri materiali (esempio teli di plastica) in modo da evitare la formazione di raccolta d'acqua in caso di pioggia; chiudere con coperchi a tenuta o con rete zanzariera fissata e ben tesa gli eventuali serbatoi d'acqua;
- ai proprietari e responsabili di depositi e attività industriali, artigianali e commerciali, con particolare riferimento alle attività di rottamazione ed in genere di stoccaggio di materiali di recupero di adottare tutti i provvedimenti atti a evitare che i materiali permettano il formarsi di raccolte d'acqua; assicurare trattamenti di disinfestazione dei potenziali focolai larvali da praticare ogni 15 giorni o in alternativa entro 5-7 giorni da ogni precipitazione atmosferica;
- ai gestori di depositi, anche temporanei, di copertoni per attività di riparazione, rigenerazione e vendita e ai detentori di copertoni in generale di stoccare i copertoni, dopo averli svuotati di eventuali raccolte d'acqua al loro interno, al coperto o in containers dotati di coperchio o, se all'aperto, proteggerli con teli impermeabili evitando raccolte d'acqua sui teli stessi; ridurre al minimo i tempi di stoccaggio dei copertoni fuori uso, per evitare accumuli difficilmente gestibili sotto l'aspetto igienico sanitario, concordando con le imprese di smaltimento tempi brevi di prelievo; provvedere, in caso di documentata impossibilità a coprire i copertoni stoccati all'aperto, nel periodo dal 1° maggio al 30 ottobre ai

periodici trattamenti larvicidi e adulticidi (ogni 10-20 giorni) comunicando con 48 ore di anticipo al Comune la data e l'ora dell'intervento; non consegnare alle imprese di smaltimento, di rigenerazione e di commercializzazione copertoni contenenti acqua;

- ai responsabili dei cantieri evitare raccolte idriche in bidoni e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi devono essere dotati di copertura oppure essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni; sistemare i materiali necessari all'attività e quelli di risulta in modo da evitare raccolte d'acqua; provvedere, in caso di sospensione dell'attività del cantiere, alla sistemazione di tutti i materiali presenti in modo da evitare raccolte di acque meteoriche;
- alle ditte che effettuano attività di rottamazione-demolizione auto di provvedere, dal 1 maggio al 30 ottobre all'esecuzione di periodici trattamenti adulticidi (ogni 10-20 giorni) comunicando con 48 ore di anticipo al Comune di Trezzo sull'Adda la data e l'ora dell'intervento.

La responsabilità delle inadempienze all'ordinanza citata (che potete consultare integralmente presso l'albo pretorio, sugli avvisi pubblici e sul sito del Comune) è attribuita a coloro che risultano avere titolo per disporre legittimamente del sito in cui le inadempienze vengono riscontrate e i trasgressori sono passibili ai sensi dell'art. 7bis del T.U. Enti Locali approvato con D.Lgs. 267/2000 della sanzione amministrativa pecuniaria fino a 500 euro.

Il Corpo di Polizia locale, nell'ambito dell'attività di controllo del territorio, è incaricato della vigilanza per l'ottemperanza alla presente ordinanza e per comminare le previste sanzioni ai trasgressori tramite sopralluoghi e riscontro della presenza dei prodotti per la disinfestazione o dei documenti di acquisto dei medesimi da parte dei soggetti pubblici e privati o degli attestati di avvenuta bonifica rilasciati da imprese specializzate.

*il principio attivo da utilizzare è preferibilmente il bacillus turicensis disponibile presso le farmacie ed i negozi specializzati.

**il principio attivo da utilizzare è preferibilmente il piretro ide di sintesi disponibile presso i negozi specializzati ed i consorzi agrari

I.C.I. Anno 2011

Entro giovedì 16 giugno scade la prima rata dell'ICI 2011, la seconda rata scade il 16 dicembre; le aliquote ICI sono le stesse del 2010. I versamenti potranno essere effettuati, a mezzo di apposito bollettino postale, sul c/c/p n° 88654215 intestato a EQUITALLIA ESATRI S.p.A. – Trezzo sull'Adda – MI - ICI o con il modello F24; per le altre modalità di pagamento (call-center o taxtel) visitare il sito www.equitaliaesatri.it. - Dal 16 maggio fino al 16 giugno l'ufficio ICI riceve i cittadini senza appuntamento. E mail: tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel: 02-909331

ANNO 2011 LE ALIQUOTE PER IL COMUNE DI TREZZO S/ADDA SONO LE SEGUENTI:

a) ALIQUOTA ORDINARIA:	6,5 per mille
b) ALIQUOTA PER ABITAZIONE PRINCIPALE A1 / A8 / A9 e 1a PERTINENZA DETRAZIONE DI IMPOSTA € 210,00	4,5 per mille
c) ALIQUOTA PER ABITAZIONI NON LOCATE DA ALMENO DUE ANNI (art. 2 della L. 431/98)	9 per mille
d) ALIQUOTA PER ABITAZIONI LOCATE e 1a PERTINENZA CON CONTRATTO TIPO COMUNALE (art. 2 della L. 431/98)	2 per mille

CASI DI ESENZIONE:

- Abitazione principale e 1a pertinenza relativa;
 - Abitazione e 1a pertinenza utilizzata dai soci assegnatari delle cooperative edilizie a proprietà indivisa;
 - Alloggio e 1a pertinenza regolarmente assegnata da ALER;
 - Abitazione e 1a pertinenza concessa in uso gratuito dal possessore ai suoi famigliari (parenti entro il terzo grado: genitori, figli, fratelli, nonni, zii, nipoti, bisnonni, e pronipoti di bisnonni) – previa presentazione al Comune di apposita autocertificazione (D.Lgs. n. 445 del 28.12.2000);
 - Abitazione e 1a pertinenza posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da soggetto anziano o disabile che ha acquisito la residenza in istituto di ricovero o sanitario a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- I versamenti potranno essere effettuati, a mezzo di apposito bollettino postale, sul c/c/p n° 88654215 intestato a EQUITALLIA ESATRI S.p.A. – Trezzo s/ Adda – MI - ICI o con il modello F24; per le altre modalità di pagamento (call-center o taxtel) visitare il sito www.equitaliaesatri.it. La modulistica è consultabile sul web: www.comune.trezzosulladda.mi.it seguendo il percorso: documenti/modulistica/ICI - Per informazioni: SPAZIO PIU' - Tel. 02 909331.

Atos. Zanello il nuovo Amministratore unico

Bilancio 2010 in attivo di oltre 7 mila euro

Il Consiglio Comunale dello scorso 9 marzo ha approvato il bilancio ATOS 2010. L'utile di esercizio è di 7.439 euro e se confrontato con il bilancio del 2009 che era stato chiuso con una perdita di oltre 70 mila euro è sicuramente un buon risultato.

Successivamente, lo scorso 14 marzo, l'assemblea dei Soci di Atos (comprendente i Comuni di Trezzo, Vaprio, Pozzo e Grezzago) ha approvato la riduzione del capitale sociale per la copertura della perdita pregressa, portandolo a 3.200.074 euro.

Sempre nella stessa assemblea, si è deliberata anche un'ulteriore riduzione del capitale dagli attuali 3.552.000 euro a 56.836 euro; tale deliberazione però avrà effetto solo dal prossimo luglio.

L'ammontare complessivo del capitale sociale pari a 56.836 euro risulta così composto:

- Comune di Trezzo sull'Adda 55.238,91 euro (pari al 97% del capitale sociale)
- Comune di Vaprio d'Adda 795,71 euro (pari all'1,40% del capitale sociale)

- Comune di Pozzo d'Adda 511,52 euro (pari allo 0,90% del capitale sociale)

- Comune di Grezzago 289,86 euro (pari allo 0,51% del capitale sociale)

Per quanto riguarda, invece, il nuovo organo amministrativo, l'Assemblea dei soci ha deliberato di sostituire il Consiglio di Amministrazione e il Collegio sindacale con un Amministratore unico, Ugo Zanello, 49 anni, commercialista di Milano (nella foto) e da un Revisore unico, Ivan Arzilli, commercialista e già membro del Collegio sindacale di ATOS dal 2007.

L'Amministratore unico Zanello, in un incontro di presentazione con i dipendenti ATOS nella sede di Villa Gina a Concesa ha comunicato che dal primo aprile 2011 - a completamento dell'operazione TIA iniziata nel marzo 2010 e come previsto dalla delibera di Giunta n. 22 del 25/2/11 - è stata ceduta a CEM Ambiente an-

che la parte relativa alla riscossione della tariffa di igiene ambientale e ha spiegato che l'obiettivo principale di ATOS sarà quello di valorizzare al meglio il servizio gestione calore e offrirlo anche a nuovi Comuni soci della zona.



Atos. Il Consiglio comunale approva la cessione di tre rami d'azienda

Vi spieghiamo le motivazioni alla base di questa scelta

Il Consiglio comunale dello scorso 28 aprile ha deliberato la cessione di tre rami d'azienda di ATOS (servizi cimiteriali, pulizie, manutenzione strade e immobili). A breve inizierà la ricerca di nuovi fornitori per invitarli a gara e si procederà all'assegnazione di questi tre contratti di servizio che il Comune dal 2006 aveva affidato ad ATOS.

Il sindaco Danilo Villa e l'assessore con delega per ATOS Paolo Polinelli hanno spiegato che l'Amministrazione Comunale non ha intenzione di demolire o svendere la partecipata pubblica e rendono note le motivazioni per cui la Giunta ha deciso la cessione:

- una prima motivazione normativa, che obbliga le partecipate pubbliche a cedere quei settori cosiddetti di servizi strumentali come la TIA, già ceduta a CEM Ambiente e i servizi cimiteriali, pulizia e manutenzione immobili e strade;

- una finanziaria, spendere meno per la gestione di quei tre servizi - di cui gli altri tre Comuni soci non ne hanno mai usufruito perché avevano già in essere contratti con altri fornitori

- conservando comunque la qualità del servizio per i cittadini

- infine una strategica, cioè consentire ad ATOS di concentrarsi meglio sul servizio gestione calore che già da anni gli altri comuni soci oltre a Trezzo - ovvero Vaprio, Grezzago e Pozzo

- stanno utilizzando e che, da analisi di mercato, risulta appetibile anche per altri nuovi comuni soci.

L'Amministratore unico di ATOS, Ugo Zanello, illustrando nel dettaglio l'esito della previsione di stima dei tre rami d'azienda da cedere già com-



missionati allo studio Turolo di Monza, ha voluto sottolineare che per gli 11 dipendenti coinvolti in questa cessione saranno assicurate tutte le garanzie occupazionali, contrattuali e sindacali previste dalla legge e comunque possibili.

Infine ha spiegato che il valore attribuito dal perito ai tre rami da cedere, di circa 120 mila euro, verrà usato come base d'asta ed è confidente che possa incrementarsi in sede di aggiudicazione.



Tariffa Igiene Ambientale 2011: scadenza prima rata

Dal 1° aprile 2011 la gestione della TIA è stata ceduta da Atos a Cem Ambiente. Per informazioni rivolgersi al numero verde CEM 800342266, oppure il lunedì dalle 8.30 alle 12.30 presso SpazioPiù in Municipio e giovedì dalle 9 alle 12.30 presso Villa Gina dove sarà presente un addetto CEM. L'avviso di pagamento per l'anno 2011 sarà consegnato nel mese di giugno e prevede ancora la possibilità di rateizzare il pagamento in 2 rate (fine giugno e fine ottobre). Per motivi tecnici e amministrativi dovuti al passaggio di consegne, quest'anno sarà possibile il pagamento solamente tramite c/c postale allegato all'avviso di pagamento. Pertanto non si potrà più pagare con Pago Bancomat presso gli sportelli di SpazioPiù e, sempre per motivi tecnici indipendenti dal Comune, anche gli utenti che avevano attivato il pagamento con RID bancario quest'anno non potranno utilizzarlo e dovranno pagare con bollettino postale.

Parcheggi a pagamento novità 2011

A seguito della Delibera di Giunta n. 4 del 17 gennaio 2011 e dell'Ordinanza n. 3 del 21 gennaio 2011 ricordiamo le novità relative ai parcheggi a pagamento nella città di Trezzo sono le seguenti:

- è possibile parcheggiare con un importo minimo di 20 centesimi che corrisponde a una sosta di mezz'ora,
- anche chi lavora a Trezzo può avere l'abbonamento, infatti in aggiunta agli abbonamenti per residenti (da 50 euro) e agli abbonamenti per tutti nella sola zona blu (da 180 euro), è stato introdotto anche un nuovo abbonamento annuale di 250 euro per chi dimostra di lavorare stabilmente a Trezzo. Gli abbonamenti, solo 50 per il 2011, danno diritto a sostare in tutta la zona blu e in quella arancione nelle vie Fiume, Valverde e Jacopo da Trezzo.
- sono stati eliminati i parcheggi in via Dante per consentire una migliore circolazione del ciclo pedonale e per facilitare ai residenti l'accesso nei diversi cortili affacciati sulla via.

Per info e l'acquisto di abbonamenti e tessere ricaricabili: ATOS (via Padre Benigno Calvi, 3 - tel. 0290933600).

NUOVI ORARI SPORTELLI ATOS SOLO IN VILLA GINA

Gli orari dello sportello ATOS sono i seguenti:

da lunedì a venerdì
dalle 9 alle 13

esclusivamente
presso Villa Gina a Concesa.

Per informazioni:

tel. 02 90933600

info@atos-servizi.it

www.atos-servizi.it

Nuova sede per
Spazio Neutro

Con notevole soddisfazione da parte del Direttore di Offertasociale, azienda consortile dei 29 comuni del vimeratese e del trezzese che gestisce i servizi sociali a livello sovra-territoriale, il Comune di Trezzo sull'Adda ha rinnovato la disponibilità di accogliere la sede trezzese del Servizio Spazio Neutro presso il centro giovani di Via Mazzini.

La sede è più accogliente e risponde meglio alle esigenze del servizio. Infatti, il Servizio per gli interventi specifici a cui è chiamato a rispondere deve offrire spazi adeguati dove si possano incontrare bambini o ragazzi i cui genitori si trovano in situazioni di grave conflitto tra di loro. Questi bambini hanno il diritto di mantenere relazioni con entrambi i loro genitori, in uno spazio neutrale. L'équipe di questo servizio sperimentale è composta da quattro educatori professionali coordinati da un assistente sociale e si occupano di casi segnalati dai servizi sociali comunali con cui collaborano.

Ad oggi si registra per il nostro Comune un'affluenza di circa 15 minori, e le relative famiglie, all'anno.

RSA e CDI Anna Sironi
di Trezzo sull'Adda

Siamo lieti di comunicare ai nostri concittadini che da circa due mesi si è insediata la commissione per la RSA e CDI composta dai signori: Giovanna Barzaghi (presidente), Giorgio Besana (vice presidente) e dai consiglieri Cesare Carminati, Corrado Crippa, Franco Cereda, Mario Crippa, Mario Corti. Molte situazioni sono al vaglio della commissione: la volontà è di risolverle quanto prima.

Per avere un filo diretto e costante con gli ospiti e loro famigliari, la commissione ha fatto installare presso la RSA una cassetta per raccogliere osservazioni, suggerimenti e possibili lamentele, sottoscrivibili anche in forma anonima.

Sarà compito della commissione prendere atto delle segnalazioni e, nei limiti delle sue competenze, provvedere alla loro soluzione.

Come avrete sicuramente già notato sono stati installati degli ombrelloni all'esterno della struttura e quanto prima verranno messe anche delle panchine.

Osservatorio donna



Servizio assistenza domiciliare. Personale qualificato per l'assistenza di anziani e disabili

Un grande sostegno per le persone
in difficoltà e le loro famiglie

Il Servizio Assistenza Domiciliare del Comune di Trezzo sull'Adda è svolto da personale qualificato (Ausiliarie Socio Assistenziali), comunale o appartenente alla Cooperativa CRM che condivide con il Comune la gestione del Servizio, e si occupa di dare prestazioni diversificate a seconda del grado di autonomia della persona in difficoltà. I servizi svolti possono allora di igiene personale, di aiuto nelle commissioni (ricette mediche, acquisto farmaci), aiuto nella spesa, accompagnamento per una passeggiata o sostegno nel disbrigo di alcune pratiche burocratiche. Ad oggi, il servizio offre questi

servizi a circa 45 utenti, prevalentemente anziani, e rappresenta un aiuto concreto nella gestione a domicilio di situazioni a volte anche molto complesse.

Alcune persone usufruiscono di questa risorsa solo una o due volte la settimana, in altre situazioni invece il servizio viene svolto quotidianamente e persino più volte in una stessa giornata: in questo caso si tratta persone che hanno una grave compromissione dell'autonomia e la famiglia chiede un aiuto importante nella gestione del malato.

Il Servizio Assistenza Domiciliare non può sostituirsi al supporto fami-

liare, indispensabile per la gestione della persona anziana a domicilio, rappresenta però un valido supporto in grado di alleggerire i familiari e sgravarli da alcune incombenze a volte difficili da affrontare senza la necessaria competenza.

Per accedere al servizio e valutare l'effettiva necessità della persona è necessario fissare un appuntamento presso lo Sportello SpazioPiù con l'Assistente Sociale Dottoressa Federica Villa.

Il servizio ha un costo differenziato in tre fasce di reddito, attestabili attraverso la presentazione della Dichiarazione Isee.

RSA. Seconda importante iniziativa letteraria della Residenza Anna Sironi

Arte figurativa e
ricordi di un passato vicino

Il meritato successo ottenuto lo scorso anno da "Dipinti e Racconti", nel quale emergevano frammenti di un passato remoto, scolpito nel cuore degli autori, ha dimostrato che esternare la propria quotidianità al pubblico innesca un processo di condivisione di esperienze nelle quali, seppur con mille sfaccettature diverse e complementari, ciascuno prova l'emozione di riconoscersi come tessera di un grande insieme, annullando così la solitudine dell'individuo.

Con questa rinnovata energia ben 11 autori hanno contribuito con le proprie testimonianze, le più disparate, a creare una vera e propria raccolta di vissuto legato al secolo scorso: foto di famiglia che racchiudono la complessità di un'epoca rigida e poco incline a concedere libertà di agire.



Questo nuovo libro è arricchito ancora dai dipinti espressionisti di travolgente emozione, realizzati sotto la guida spregiudicata di Carla Quadri. Un volume pregiato per contenuti e composizione grafica che, se riuscisse per qualche minuto ad allontanare genitori e figli dagli stupidi giochi elettronici, avrebbe già ottenuto un pregevole risultato.

Con la prefazione della dirigenza dell'Istituto, del Sindaco e dell'Assessore Mazza, è attualmente in fase di stampa. La data di presentazione verrà comunicata tramite volantini, indirizzati a tutta la cittadinanza.

Sarà un pezzo prestigioso da commentare in famiglia e da collocare nelle nostre librerie a ricordo dell'operosità e tenacia dei nostri nonni.

Parco vacanze Trezzo

Centro diurno per bambini
dai 3 ai 6 anni

Le attività del Centro Estivo si svolgeranno dal 4 al 29 luglio presso la scuola dell'Infanzia statale "G. Rodari" di Via Mazzini.

Le preiscrizioni si potranno effettuare fino al 13 giugno presso lo Sportello SpazioPiù, sino al raggiungimento dei posti disponibili (n. 75) e saranno ritenute valide

solo se confermate dal pagamento della retta d'iscrizione da effettuare entro e non oltre il 13 giugno 2011.

Le quote di partecipazione sono le seguenti:

residenti: euro 209,00 per il primo figlio
euro 165,00 per il secondo figlio

non residenti:

euro 330,00



Per un museo diffuso. Alla scoperta dei luoghi e dei tempi del gioco

Giochi nei cortili con nonni e genitori

Durante la prima giornata in cui si è svolto il quarto e ultimo incontro del progetto le classi (2A e 2B) erano molto euforiche ed è stato spesso difficile canalizzare la loro attenzione verso le attività. Erano presenti parecchi genitori o nonni dei bambini di entrambe le classi.

Ai bambini sono state spiegate le "regole" del gioco in classe. Si è spiegato loro che ad ogni tappa ci sarebbero stati 2 giochi, che si giocava divisi per classe e che bisognava sempre ricordarsi di essere tra le vie e le strade di Trezzo, cosa che necessariamente comportava il rispetto delle regole e un'attenzione costante a quanto si stava facendo e alle automobili che potevano essere presenti lungo il percorso. In un momento successivo le due classi si sono riunite nel corridoio della

(poca attenzione dei bambini, confusione, dispersione) ciascuna classe ha giocato a uno solo dei due giochi, mentre era previsto che provassero a giocare a tutti e due. La seconda tappa è stata effettuata in un cortile di una casa. Qui i giochi proposti sono stati: "Un, due, tre stella" e "La volpe e il vitello" (gioco tibetano). I genitori e i nonni hanno partecipato attivamente ai giochi e i bambini questa volta sono riusciti a sperimentarli entrambi.

Terza tappa del nostro percorso è stata Piazza Libertà. In questa occasione, data l'ampiezza dell'ambiente, le due classi hanno giocato insieme. Il primo

gioco proposto è stato "Kab-badi" (gioco indiano), mentre il secondo è stato "rubabandiera". Infine i bambini hanno tirato un'ultima volta il dado che li ha ricondotti a scuola dove ci siamo salutati. La seconda giornata si è svolta seguendo lo stesso schema, ma in un clima decisamente più rilassato. Anche questa volta erano presenti molti genitori e nonni, protagonisti alcuni delle interviste in classe, che hanno

accompagnato i bambini in tutte le tappe del gioco. I bambini sono riusciti a sperimentare tutti i giochi ad eccezione di Kabbadi, in quanto le tempistiche non lo hanno permesso.

Osservazioni generali: è emerso che molti bambini hanno avuto delle difficoltà nel giocare insieme agli altri in modo tranquillo e sereno, senza competizione. Durante la prima giornata molto tempo



è stato tolto al gioco per via dei continui battibecchi tra bambini, legati alla mancanza di una sana sportività.

La specificità di questo progetto, volta proprio a trasmettere il valore del gioco in tutta la sua pienezza, è risultata, quindi, adatta a queste classi. I bambini hanno comunque manifestato un grande interesse per l'intero progetto e si è riscontrata anche grande partecipazione da parte di genitori e nonni, cosa che ha portato a risultati molto positivi. Anche le educatrici hanno seguito e partecipato con interesse alle varie fasi delle attività. ■



scuola, dando inizio al gioco ed è a tutti gli effetti cominciato il gioco. I bambini hanno tirato il dado per muoversi da una tappa all'altra del percorso.

Per ogni tappa erano previsti due giochi: uno ripreso dai racconti dei nonni e quindi tipico di Trezzo, uno, invece, preso da altri Paesi. La prima tappa è stata il cortile della scuola. I giochi proposti sono stati "4 cantoni" e "gwain" (cioè il gioco del mondo/campana/dei quadrati così come viene fatto in Nepal). Poiché è stato difficile spiegare le regole dei giochi



Non solo mensa. Quante preoccupazioni legate al benessere alimentare dei nostri figli

Genitori e insegnanti insieme per monitorare la qualità

Quante domande rivolgono i genitori ogni giorno ai propri figli per rispondere alle tante preoccupazioni legate agli aspetti del loro benessere e della loro crescita. La percezione dei genitori sulla consumazione del pasto dei propri figli a scuola, la qualità e la varietà degli alimenti: sono alcuni dei tanti aspetti al vaglio della commissione mensa nata per ascoltare le voci degli alunni, per raccogliere le osservazioni dell'utenza per ciò che riguarda la ristorazione scolastica.

La commissione mensa, formata da genitori e insegnanti, di ogni ordine

e grado e di ogni plesso, svolge un ruolo di collegamento tra utenza e istituzioni.

Questa commissione, completa nel suo assetto, garantisce una presenza costante e un controllo continuativo in ogni plesso scolastico.

Il controllo e il monitoraggio dei pasti si traduce sostanzialmente sulla verifica della qualità e del gradimento del cibo da parte degli alunni, nonché sul controllo delle operazioni legate alla somministrazione del pasto (temperatura, cottura, pulizia ed organizzazione del servizio).

La commissione si occupa anche di garantire il giusto rapporto di elementi nutrizionali all'interno del menù, così come indicato dalle linee guida del dipartimento di prevenzione medica Servizio Igiene Alimentare e della Nutrizione.

Al fine di dare una corretta comunicazione a tutti gli utenti, il nostro Informatore comunale ospiterà nei prossimi numeri una rubrica dedicata al servizio di mensa scolastica firmata dalla commissione mensa in collaborazione con il direttore mensa della società che gestisce il servizio. ■

XVII Premio allo Studio

Il 29 aprile scorso presso la scuola media statale P. Calamandrei di Trezzo sull'Adda la Società Operaia di Mutuo Soccorso ha premiato gli alunni delle classi terze. L'argomento proposto per l'edizione di quest'anno era "La coltura dei bachi da seta ha segnato generazioni di cittadini trezzesi e disegnato in qualche modo il territorio con architetture e coltivazioni. Raccontane l'evoluzione". Alla presenza delle autorità cittadine, il sindaco Danilo Villa e l'Assessore Italo Mazza, il dirigente scolastico Benedetto Carressa e il presidente della società operaia Giampietro Colombo è avvenuta la consegna dei premi: 1° premio di 220 euro per Lorenzo Quadri della classe 3d (premiato dal sindaco, nella foto), 2° premio di 130 euro a Lorenzo Molino e Thomas Ripamonti della classe 3d (premiati dall'Assessore Mazza), 3° premio di 100 euro a Chiara Brambilla della classe 3b premiata dal presidente Giampietro Colombo, infine un premio di 100 euro alla classe 3b per il maggior numero di elaborati presentati.



Grandi in Festa

L'amministrazione comunale e le scuole dell'infanzia "G. Rodari", "Paolo VI" e "S. Maria" hanno organizzato lo scorso 13 maggio 2011 presso il parco della Villa Comunale "I grandi in festa" per tutti i bambini dell'ultimo anno delle scuole dell'infanzia.

Un pomeriggio trascorso insieme giocando in compagnia del ludobus giochini.

Concorso nazionale "Progetta l'energia"

In linea con gli obiettivi della Campagna Europea SEE e la Campagna Patto dei Sindaci, "Progetta l'energia" intende coinvolgere gli studenti nello studio attento della propria città di cui devono rilevare le inefficienze energetiche e pianificare soluzioni per migliorarne la qualità.

Il concorso, indetto dal Ministero dell'istruzione dell'Università della Ricerca e il Consorzio CEV, è stato inoltrato all'Istituto comprensivo come proposta didattica per una partecipazione diretta all'iniziativa.

Grande Tritium



TRITIUM CALCIO 1908
PROMOSSA IN LEGA PRO Prima Divisione



CAMPIONATO NAZIONALE Seconda Divisione, girone A - Stagione Sportiva 2010/11 -

*In piedi, da sinistra: F. Pepe (D.S.), C. Spampatti, A. Dionisi, E. Bortolotto, A. Malgrati, L. Sacchetto, A. Pansera, R. Bortolotto, A. Vecchio, N. Lenzi
al centro, da sinistra: D. Teso, D. Daldosso, L. Caccia (magazz.), R. Cazzaniga (prep. portieri), S. Vecchi (allenatore), D. Scirea (prep. atlet.), R. Romualdi (aiuto all.),
in basso, da sinistra: R. Floriano, R. Rizzo, E. C. Di Ceglie, P. Valtulini, D. Fondrini, M. Chimenti.*

GRAZIE, GRAZIE, GRAZIE E ANCORA GRAZIE!

Grazie Tritium per le emozioni che ci dai, partita dopo partita.
Grazie ai giocatori perché siete un esempio per i nostri ragazzi, esempio di tenacia e professionalità,
lontani dai riflettori, ma impegnati a costruire il vostro futuro.
Grazie alla Società che crede e investe in una squadra vincente che dà lustro alla nostra Città.
Grazie a tutti i volontari che aiutano e rendono possibile l'avverarsi di questo sogno,
con passione e proattività. In questi due anni di mio assessorato ho vissuto con piacere
e orgoglio le vicissitudini della squadra, mi auguro che ci facciate vivere altrettante
meravigliose sensazioni, anno dopo anno, campionato dopo campionato.

MAURO GRASSI
Assessore



**IL MOMENTO
DELLA SCOPERTURA
DELLA TARGA CON IL
NOME DELLO
STADIO "LA ROCCA"**



trium



1 - 1^a classificata

Monzani, M. Bertoli, E. Ghezzi (Presidente);
... (foto Rino Tinelli)



IL QUADRUPLO SALTO MORTALE ESISTE

Nel mondo delle acrobazie, pochi ci hanno provato. In quello del calcio, una piccola comunità ne ha una prova biancoazzurra. La Tritium che sabato 28 maggio ha trionfato in Supercoppa come migliore società di Seconda Divisione, non è un caso. Ma il risultato di grandi investimenti di denaro come di tempo, di gruppi di persone appassionate, di professionalità con sempre più qualità. Nel 2003, il baratro della dissoluzione era lì, a spaventare tutti. Poi Gras Calce e personaggi come Ghezzi, Mantegazza, Comotti, Ghinzani capirono che quel sogno centenario non poteva finire. Il susseguirsi di calciatori importanti, l'esperienza di mister Mismetti, sempre più su nelle categorie, ci porta al miracolo di oggi. Con Ercole Ghezzi a mantenere il timone. Con Real Casa e Mauri Elettroforniture ad aumentare le risorse. E con un allenatore educato e dotato, capace con il suo lavoro silenzioso di compiere il doppio salto più difficile. Dalla D alla Prima Divisione, ci sarà sempre lui, Stefano Vecchi, il primo grande acquisto per il 2011/2012. Tutt'intorno un gruppo di atleti, giovane e unito, senza prime donne, pronto a integrarsi e confermarsi nella nuova categoria. I prossimi avversari saranno città grandi, tifoserie imponenti, vecchi abitanti della Serie A anni '90. Verona, Como, Cremona, Ferrara, Trieste, Piacenza o Bergamo saranno stimoli più che spauracchi. E in attesa di conoscere se la nostra casa sarà il rinnovato Stadio "La Rocca" o qualche struttura vicina più attrezzata, una cosa è certa. Questi sono anni importanti, l'apice di una storia che è di tutti e che tutti possiamo contribuire a scrivere con partecipazione.

Ora e per il futuro, Forza Tritium.

MANUEL MONZANI
Capo Ufficio Stampa Tritium



IL MISTER STEFANO VECCHI CONSEGNA IL LIBRO AL SINDACO VILLA



IL SINDACO DANILO VILLA E IL PRESIDENTE ERCOLE GHEZZI



I PRIMI FESTEGGIAMENTI DELLA VITTORIA DEL CAMPIONATO DOPO LA PARTITA CON LA SANREMESE LO SCORSO 8 MAGGIO



Nuova caffetteria del Castello. Una location tutta rinnovata inaugurata alla presenza del poeta sonoro e visivo Nicola Frangione

Nicola Frangione e l'anteprima della sua performance



Nell'occasione dell'apertura della nuova caffetteria "Bernabò Visconti" tra gli alberi del giardino del castello, contestualmente all'inaugurazione della mostra Rivers Eleven, uno degli undici artisti invitati il poeta sonoro e visivo di fama internazionale Nicola Frangione (nella foto) ha concesso un breve saggio della performance che terrà a Trezzo il 24 giugno prossimo alla Società Operaia, proponendo in cinque minuti una

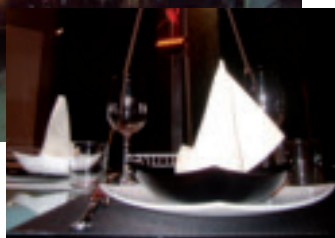


sequenza di variazioni poetico sonore imperniata su sette delle 150 parole di cui conterà la sua esibizione e suscitando viva curiosità nel folto pubblico presente.

Il suo lavoro performativo, fondato sulla voce in movimento come fonte e coagulo della parola, si rispecchia nella parallela attività grafica che la mostra presenta nella sala introduttiva.

La nuova caffetteria, perfettamente inserita nel contesto, grazie alla sensibile professionalità dei nuovi gestori, si propone d'interagire con gli eventi culturali che si succedono nella casa del castello.

La performance di Frangione ne è stata una prima anticipazione. ■



Appuntamento con la danza

Galà di Danza di Giovani Stelle

Domenica 12 Giugno
ore 21.00
LIVE CLUB di Trezzo sull'Adda
Via Mazzini, 58

info:
ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it
02.9093.3208/262
biglietto: 10 €
prevendita:
Servizio cultura - via Roma, 5
02.9093.3208/262
dal lunedì al venerdì ore 9/13
martedì 15/18
on line: www.trezzo.it

Per prenotazioni telefonare all'Ufficio Cultura 02 90933208/262

Scavi Sallianensi. Una conferenza per illustrare alla cittadinanza il lavoro svolto fino ad oggi

Trezzo: luogo di interesse archeologico a livello universitario

Lo scorso 16 aprile, nella sede della biblioteca comunale della nostra città la professoressa Silvia Lusuardi Siena e la sua equipe hanno presentato alla cittadinanza trezzese l'esito di anni di lavoro e di studio dell'Istituto di Archeologia. Sono stati infatti resi noti i risultati delle ultime campagne di scavo che hanno visto il contributo di molti collaboratori e studenti che si sono formati "sul campo", portando in luce i resti di diversi edifici tra cui la chiesa di S. Michele e parte della necropoli che circondava l'edificio di culto. Negli anni '70 Trezzo sull'Adda salì alla ribalta dell'archeologia medievale in seguito all'eccezionale ritrovamento di tombe con ricchissimi corredi e anelli

sigillari longobardi; pochi anni dopo, in occasione della costruzione di un complesso residenziale, venne alla luce la chiesa di San Martino, edificio altomedievale sorto a monumentalizzare sepolture di membri di rango elevato della società longobarda.

Gli scavi che dal 2006 al 2010 hanno visto la partecipazione degli studenti di Archeologia della Cattolica si inseriscono dunque in una lunga tradizione di studi sul territorio trezzese, la cui importanza da un punto di vista scientifico è riconosciuta a livello nazionale. ■



TREZZO SULL'ADDA NEL MEDIOEVO: TRA IL CASTELLO E SAN MICHELE IN SALLIANENSE

Biblioteca comunale "A. Manzoni"
via Dante 12 - Trezzo sull'Adda
16 aprile 2011 ore 10.30

Conferenza promossa in collaborazione con:
Piemonte - Cattolica del Sacro Cuore, Istituto di Archeologia in occasione della XII Settimana della cultura del Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Museo diffuso. Un progetto educativo multidisciplinare per la conoscenza del territorio

La Quadreria Crivelli: storia, arte e architettura

Il progetto di conoscenza e di valorizzazione del patrimonio culturale della Quadreria Crivelli si inserisce all'interno del più ampio progetto di rivalutazione del territorio e dei monumenti di Trezzo e si rivolge alle giovani generazioni che, dal mese di settembre 2011 all'inaugurazione della Quadreria negli spazi di Villa Crivelli prevista per novembre 2013, avranno la possibilità di entrare in dialogo sia con le differenti realtà locali che con le tematiche espresse dalle opere d'arte conservate nella raccolta museale.

La proposta si rivolge a tutti i cicli degli Istituti scolastici della città di Trezzo sull'Adda e si articola in più azioni laboratoriali da svolgersi in classe.

L'obiettivo che l'Amministrazione comunale si prefigge di raggiungere è quello non solo di avvicinare le giovani generazioni trezzesi all'arte, ma anche quello di consentire loro di conoscere e scoprire il luogo in cui vivono e dove stanno crescendo.

Conosceranno la storia di Trezzo attraverso la storia dei monumenti più importanti e significativi, così come la storia e l'architettura di villa Crivelli e la biografia del collezionista e proprietario Vitaliano Crivelli,



che ha dato origine alla raccolta artistica. Non solo, anche le tematiche e i generi pittorici delle opere presenti nella quadreria: mitologia, arte sacra, natura morta, paesaggio saranno i temi sui quali le classi lavoreranno.

Attraverso le esperienze educative, i destinatari del progetto potranno acquisire le competenze utili e necessarie allo sviluppo della propria creatività ed espressività attraverso le attività laboratoriali pianificate; potranno inoltre sviluppare la capacità di orientarsi nel centro storico di Trezzo e di riconoscere le testimonianze del proprio passato attraverso la scoperta dei monumenti della città. Ciò li porterà ad essere capaci di collegare in una relazione interdisciplinare le diverse tematiche: arte, architettura, storia dell'arte, storia locale, geografia e letteratura proprio perché lavoreranno applicando il metodo della ricerca.

Sostenerli in questo lavoro significa consentire loro di scoprire e conoscere le opere quale grande patrimonio della comunità trezzese e di acquisire la consapevolezza che la conoscenza e la valorizzazione rappresentano le fondamenta per la tutela e la salvaguardia di un importante patrimonio: la Quadreria Crivelli. ■

Mostra. 11 / 11 Rivers Eleven Born in the 40s / 60s

11 artisti, differenti linguaggi uniti da eccezionale affinità poetica

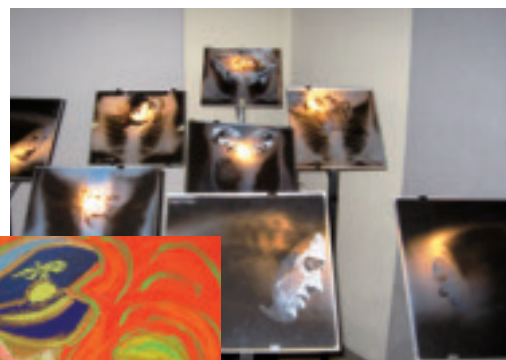
Rimasta in calendario fino al 5 giugno la mostra, promossa dal Comune di Trezzo sull'Adda – Assessorato alla Cultura, Arte e Identità territoriale, che ha documentato i linguaggi della ricerca artistica invitando 11 artisti italiani operanti sul territorio.

Sotto la cura di Alberto Crespi "11 / 11 Rivers Eleven" undici artisti, nati tra gli anni '40 e '50 di differenti linguaggi e di imprevedibile affinità di poetica, sono stati riuniti in una mostra d'insieme solidamente concepita sul mitico fiume di confine tra il Milanese e la Repubblica di San Marco. La rassegna, che è stata resa possibile da un saldo intreccio tra cultura e amicizie, si configura in uno sguardo di notevole ampiezza sul lavoro di rinnovamento che quelle generazioni hanno affrontato in decenni difficili e di frequente considerati come problematici e discontinui.

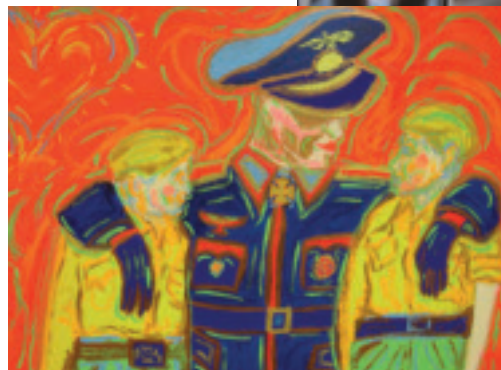
Dalla puntuale ricognizione effettuata dal Crespi, personalmente studio per studio come sua consuetudine, emerge invece, oltre all'attenta considerazione del ventaglio delle proposte espressive che i nuovi linguaggi sanno porgere, anche il riscontro di una sorprendente

continuità di poetiche.

L'allestimento della mostra ha giocato sui forti contrasti tra le opere degli artisti chiamati a condividere uno spazio: contrasti individuabili nell'utilizzo della materia e del segno, non tanto nelle poetiche che invece si scoprono ricche di affinità sorprendenti, mediate da ragioni anagrafiche, dal contesto culturale e dalle scelte, di frequente condivise, di lavorare fuori dai meccanismi usuranti del mercato dell'arte. ■



L. Melzi, *L'uomo diafano*, '07



G. E. Zincone, *Max und Moritz*, '08

Gli 11 artisti:

Vincenzo Balena (Milano 1942): una scultura come grande colonna da terra in metallo legno e plexiglas e frammenti

Valmer Bordon (Rovigo 1952): "Ruggini" e "Pagine di ferro", grande scultura metallica

Nicola Frangione (Forenza 1953): partiture di poesia visiva e sonora su tela
Alberto Maria Giulini (Roma 1947): "Variazioni", installazione di stampe a colori su plexiglas

Alessio Larocchi (Milano 1955): "Test di spossamento", installazione di acrilici su tela

Francesco Mariani (Lissone 1949): "Corpi minerali", installazione di sculture in resine e polveri di polimeri su 10 tavoli

Luca Melzi (Monza 1960): "L'uomo diafano", installazione di figure su lastre radiografiche retroilluminate posate su leggi

Gaetano Orazio (Angri 1954): "Angelus", installazione di figura e porte dipinte
Gianni Robusti (Varese 1946-2010): "Contenitori di anime", installazione in ferro) e tondi in cenere e calce

Antonio Teruzzi (Brugherio 1945): "Peccato originale" e "Firmamento", installazione pittorica

Gianemilio Zincone (Monza 1959): "La cripta dei guerrieri", installazione pittorica (acrilici su tela).

La biblioteca dei ragazzi. Al traguardo la sfida del matchbook

Più di 100 ragazzi delle classi seconde della scuola secondaria di primo livello, con i loro docenti di riferimento, si sono preparati per tre mesi al gran finale. Letture, disegni, recensioni, presentazioni al pubblico di un libro scelto: questi gli ingredienti della sfida che si inserisce in un articolato progetto finanziato dalla Fondazione Cariplo che coinvolge tutte le biblioteche del Sistema. Al momento di chiudere questo Notiziario ancora non abbiamo il vincitore, ma possiamo già dire che i ragazzi sono stati davvero eccezionali: in questi mesi li abbiamo visti spesso in biblioteca, impegnati ed appassionati alle storie che abbiamo proposto, ai libri che hanno scelto per cimentarsi nella sfida. Davvero bravissimi! Invitiamo tutti a passare in biblioteca per vedere i loro lavori che pubblicheremo anche sulla nostra pagina web.



Ai nastri di partenza: il concorso Superelle

Durerà tutta l'estate, per concludersi con una grande festa a settembre, il Concorso Superelle 2011 dedicato a tutti i bambini di Trezzo che frequentano la scuola primaria. UN DUE TRE...LIBRO è il titolo del piccolo catalogo di libri scelti che i bambini riceveranno all'iscrizione al concorso (disponibile anche in www.comune.trezzosulladda.mi.it nella pagina della biblioteca con il regolamento). Chi frequenta la scuola a Trezzo riceverà le istruzioni per partecipare al concorso dalle maestre, gli altri bambini residenti possono rivolgersi ai bibliotecari. Invitiamo i genitori a favorire la partecipazione a questo momento giocoso e libero che per molti bambini costituisce l'inizio di una passione per la lettura che rimarrà prezioso tesoro nel tempo.

Consiglio di lettura

In occasione dei 150 anni dell'Unità d'Italia l'associazione culturale Hamelin ha pubblicato un interessante e divertente volume, I libri per ragazzi che hanno fatto l'Italia, con un'ampia introduzione di Roberto Denti. Nel libro ritroviamo autori, personaggi, riviste, libri che hanno caratterizzato ogni decennio: per approfondire, ma anche per ricordare le letture della nostra infanzia! Disponibile in Biblioteca con la segnatura 809.8 LIB

Archivio. "Spillare" la storia di una comunità

Intervista all'archivista Alessandro Merlini

Si è conclusa da poco la fase di riordino della parte più antica dell'Archivio comunale. Abbiamo posto al dott. Alessandro Merlini, l'archivista che ha curato il lavoro, alcune domande con l'intento di meglio comprendere le novità che potranno derivare per la ricerca da questa rivisitazione ed inventariazione delle carte di archivio (a cura di Magda Bettini)

In cosa è consistito il suo lavoro di archivista?

L'archivista non è esattamente uno storico o uno studioso di cose antiche, ma mette a disposizione la propria professionalità per permettere di ricostruire l'attività di un ente, di una famiglia o di una singola persona attraverso il riordino delle carte, facilitando poi il lavoro dei ricercatori. Il mio lavoro è dunque consistito proprio in questo: riordinare le carte e mettere a disposizione, anche attraverso le tecnologie informatiche, nuovi strumenti di ricerca.

Quali fondi dell'archivio comunale sono stati ordinati?

Si è proceduto al riordino del cosiddetto archivio storico del Comune, comprendente atti dal 1764 al 1897. Da non dimenticare, inoltre, la presenza dell'archivio del cessato Comune di Concesa, che fino al 1869 aveva una propria amministrazione. Il Comune di Trezzo sull'Adda conserva, oltre agli atti prodotti dall'amministrazione comunale, un patrimonio di carte che testimonia la storia dell'assistenza e la beneficenza, assicurate dalle antiche opere pie attive sin dall'Ancien Regime, per poi passare alle successive Congregazione di Carità ed Ente comunale di assistenza, che coprono un arco cronologico che ci porta agli anni Settanta del XX secolo.

Che cosa sono la scuola dei poveri, la Congregazione di Carità e l'ECA?

La Scuola dei poveri di Trezzo fu istituita verso la metà del XVI sec. da tale Pietro Grimaldi al fine di provvedere all'educazione e all'assistenza della popolazione bisognosa residente all'interno del territorio comunale.

La Scuola si manteneva attraverso le rendite delle proprietà fondiarie ereditate nel corso dei secoli. Nella prima metà del XIX secolo, insieme agli altri luoghi più attivi sul territorio comunale, tra i quali spicca l'Opera pia Agostino Nazzari, queste istituzioni vennero concentrate nella Congregazione di Carità di Trezzo sull'Adda, e dal 1938 nell'Ente comunale di assistenza (ECA). Tali forme di solidarietà garantirono l'assistenza pubblica in periodi difficili quali i primi anni dell'Unità d'Italia e le due guerre mondiali.

Quali sono gli atti più antichi presenti nei nostri Archivi?

L'atto più antico conservato oggi dal Comune di Trezzo sull'Adda risale al 1554 e consiste nel partitario delle entrate e delle uscite e della contabilità della Scuola dei poveri, con relativa rubrica dei debitori e creditori e raccolta delle note delle spese effettuate dalla scuola per l'elemosina ai poveri e la manutenzione della Chiesa ed è senza dubbio un documento essenziale per comprendere la vita materiale della popolazione in quei secoli.

Qual è, secondo il suo parere, il valore di un archivio per una comunità?

Il valore di un archivio risiede nella sua capacità di fornire una serie di informazioni sulla vita e sulla storia di chi lo ha creato: è l'immagine della comunità senza l'eventuale schermo di un'interpretazione, e ne riflette fedelmente l'attività.



Documenti dall'Archivio della Scuola dei Poveri (sec. XVI)

Quali strumenti per facilitare la consultazione dell'archivio produrrà il suo lavoro?

In primo luogo sarà prodotto un inventario informatizzato. Questo permetterà una ricerca precisa e immediata dei nominativi, enti e toponimi emersi durante il lavoro di riordino. Inoltre sarà disponibile un elenco di atti notarili presenti nei fascicoli. Le descrizioni dei contenuti delle carte sono poi state notevolmente ampliate consentendo una loro più immediata leggibilità.

Questi strumenti saranno pubblicati sul sito di storia locale fornendo un'ulteriore possibilità agli storici, e non solo, di ricostruire la vita dei trezzesi nel corso dei secoli. ■

¹N.d.r. La parola fondo viene usata solo nell'ambito degli archivi storici. Indica un complesso organico di documenti riconducibili ad un determinato soggetto produttore o che abbia, in caso di provenienze diverse, un carattere di unitarietà (cfr Carucci, Paola, Manuale di archivistica, Carocci, 2008, p.78)

Curiosando nel portale di storia locale

Come di consueto gettiamo uno sguardo al Portale di storia locale segnalando alcuni dei nuovi contenuti pubblicati:

"Catastino" di Concesa

Il catastino di Concesa fu scoperto dallo storico Patrizia Ferrario nel 1999, durante la ricerca archivistica per la pubblicazione "Case da Nobile in Trezzo e Concesa".

Il documento è allegato alla pratica di confisca del patrimonio fondiario di Marco Antonio Carpano, avvenuta nell'anno 1634. Esso è particolarmente raro per lo studioso, poiché costituisce un piccolo catasto privato "ante litteram", dato che il primo catasto generale pubblico è del 1722 (catasto di Carlo VI). Per l'occasione l'ingegnere camerale si recò a Concesa e compilò una stima dei terreni e delle case del nobiluomo, comprensiva di misure e disegni dettagliati delle stesse dimore. Da segnalare la casa da nobile Carpano, già Arconati, gli aggregati masserizi e l'Ostaria di Concesa, a quel tempo affittata ad Antonio Maria Oltolina.

Media library on line. La biblioteca digitale quotidiana

Un nuovo servizio della nostra Biblioteca

Dal 2 maggio è attivo un nuovo e importante servizio bibliotecario: media library on line. Grazie ad un'ampia rete di biblioteche pubbliche anche i lettori della nostra biblioteca possono accedere, per esempio, ad una "edicola" con circa 1.400 giornali italiani e stranieri, all'importante banca dati giuridica DE JURE, alla banca dati specializzata in letteratura per ragazzi LIBERWEB.

Che cosa è?

MediaLibraryOnLine (MLOL) è un portale che organizza e semplifica l'accesso a risorse multimediali in parte disponibili sul web in parte accessibili grazie all'abbonamento che SBV ha sottoscritto a vantaggio dei propri utenti. Con MLOL è possibile accedere a documenti anche molto diversi fra loro: dagli E-book, agli Audio-libri, dai Quotidiani ai Video.

Come accedere?

Per accedere al servizio Media Library, completamente gratuito, è necessario essere iscritti alla Biblioteca. Dal sito www.sbv.mi.it cliccare sull'icona Media Library on line ed inserire il proprio numero di tessera e password. MLOL è anche su Facebook <http://www.facebook.com/pages/MediaLibraryOnLine/187211632933>

L'invito è semplice: tuffarsi in questa messe di risorse informative da tutto il mondo per allargare lo sguardo e costruirsi percorsi di conoscenza personali e sempre più vasti.

Luoghi. Il castello sul promontorio e sul gonfalone trezzese

La sentinella di pietra

Il poeta e l'ingegnere. «Quadrato eccelso, terribile signor, cui la minaccia siede sul volto»: così appariva al poeta Pietro Marocco la torre trezzese che l'ing. Richini descriveva «a quattro piani uguali, di cui l'ultimo regge il tetto». Il castello che misurò si pensava di accomodarlo a bagno penale o ricovero per pellagrosi. L'unico a riconoscerne una fortezza fu Napoleone, che voleva restaurarne i bastioni. Ma, siccome l'idea se la portò a Sant'Elena, nell'Ottocento il forte trezzese fu lasciato ai cantieri che ne estraevano ceppo. A nord le cave ingoiarono la Torre Nera del Barbarossa, che faceva da polveriera. A est, sulla Bergamasca, fu demolita la Torre Bianca in cui atterrava il ponte di Bernabò. Se ne ab-



Tomba di cavaliere (prima metà del XV secolo)

batté anche l'ultimo sperone trezzese perché infastidiva la navigazione. Sopravvisse solo il mastio centrale che, nel 1859, gli scalpellini Scotti sforaron in cento giorni. Lo spessore del muro è di quasi 5 metri, e il ricavato del ceppo venduto non pareggiava nemmeno il compenso dei tagliapietre. I lavori furono perciò sospesi. E sui ruderi del fossato Giovanna Borghi volle un villino che raccogliesse i reperti emersi dai cantieri. Speroni, coltelli, palle di cannone. Ma anche ossa numerose, che furono deposte in una cappella: l'Ossario Visconteo eretto nei giardini Rolla. Del castello, intanto, si rivendettero persino le chiavi in ferro che assicuravano le pietre. Perché poi i Trezzesi lo lasciassero fare o, peggio, lo facessero; beh, ce lo dice il poeta. «Terribile signore» e «minaccia» sono i nomi che Marocco gli infligge. Il castello distava dalla città una «Valverde». Tra i pochi Trezzesi che dormivano tra le sue mura c'erano, nel Settecento, certi Bertaglio che del forte erano oste e soldato. Gli altri se ne tenevano lontani. Con licenza eccezionale del 1726 il prevosto, seguito dal popolo, poteva sì recare il viatico ai militari infermi. Ma solo nei giorni di pace e, la notte, con speciali cautele. Il castello era un'altra Trezzo.

Nel 1211 Gherardo da Sessa lo fece rassettare gratis ai Trezzesi cui, mentre lavoravano, gli Umiliati predicavano il Paradiso nella busta paga. A partire dal 1370 fu invece Bernabò Visconti a rinnovare quel «Castel Vetero», accomodando a locali anche alcune grotte. Da Milano ci veniva percorrendo la strada Castellana, in parte ricalcata da via vecchia per Monza. E, dai Trezzesi, pretendeva gli sfamassero i segugi che guinzagliava nelle battute di caccia

lungo l'Adda. Oltre a 29 lire annue, più tardi, i nostri antenati tributavano al castello una parte di biada, paglia e legna da ardere durante i turni di guardia. Su avviso dell'autorità, inoltre, dovevano custodire il porto sottostante o versare tributi speciali in occasioni di speciali visite al forte. E, quando divenne presidio spagnolo, ai Trezzesi toccò restaurarlo. Sempre gratis. Secoli di minaccia e *corvée*, insomma, che il paese non perdonò al castello. Quasi nessuno ne avversò lo smantellamento che provide il ceppo all'arena di Milano e a certe costruzioni nei giardini monzesi di Villa Reale. Eppure, il fortilizio figura anche sul gonfalone comunale. Perché?

Con un castello ormai romantico e disarmato il paese fece pace proprio mentre sulla torre un seme del vento piantava un'alberella (o tremulo), a fine '800. Quando un uragano la divelse, nel 1937, il poeta Luigi Medici si premurò di farne benedire e interrare un'altra, cui dedicò l'ode «Torna la pianta sul castell da Trezz». Dal torione che l'arbusto corona si gode un panorama totale. E, a descriverlo, sono in parte i merli che ne portavano il



Scatto sulla torre trezzese risalente al 1912



Rinaldo Redaelli

tetto: «Valfreda» recita in caratteri gotici quello di Sud-Est, che guarda alla «Val Fregia» tra Concesa e Vaprio. La visuale è tanto assorta che, raccontava Antonio Albani (1931-2011), «saliva a godersela dopo cena anche un ufficiale di Marina in licenza». Nell'uniforme bianca, il militare che digeriva sulla torre fu creduto da molti un fantasma. Aggiungeva Antonio che i partigiani nascondevano al castello le armi: in un ambiente sulla parete destra dell'imbocco al doppio ponte di Bernabò. Oltre a quest'ultimo, che morì avvelenato nel forte, altri due sono i candidati spettri. Il primo è Ostasio da Polenta che, nel 1346, ci pernottò e fu mezzo asfissiato dal troppo carbone accesi nel camino. Il viaggio di ritorno fece il resto e, a Ravenna, Ostasio morì maledicendo l'ospitalità trezzese.

Il secondo è un ragazzino biondo che i Colleoni scelsero, assediati nel castello, perché di notte sciogliesse il ponte di barche allestito sull'Adda dall'assediatore: Carmagnola. Era l'inverno del 1416. Il giovane nuotava bene ma fu catturato e legato nudo sul ponte. Fosse sopravvissuto fino all'alba, gli promisero, se ne sarebbe andato libero. Se ne andò morto.

Cristian Bonomi

Tradizioni. Cristian Bonomi racconta perché chiamiamo Povero Piero il nostro carnevale

Pelle di sacco e morte di fuoco, il Povero Piero nella storia

Oggi non è che innocui coriandoli e risate di bimbo. Ma «Povero Piero», il fantoccio incenerito dal carnevale trezzese, ha trascorsi ben più torbidi. A imbottirne di paglia la pelle di sacco erano, nell'Ottocento, i contadini delle cascine coinvolti così nella vita paesana. Veniva arso su una pira nell'attuale piazza Libertà, di dove gli Anni Venti lo traslocarono in Valverde (avanti il castello) e quindi lungo l'Adda. E' qui che ancora oggi la Pro Loco procede all'esecuzione. In quel rogo paganeggiante ciascuno vedeva bruciare il proprio nemico: l'inverno, il fattore, la suocera. Almeno finché all'anonimo pupazzo non impartì battesimo massonico Rinaldo Redaelli (1865-1932). Questi, gerente del rinato Albergo Trezzo, prese il simbolo dell'autorità pontificia (San Pietro) e gli tolse la legittimità della croce (cioè la «C»).

Il nome che ottenne lo assestò ad un pupazzo, vestito di nero-tonaca e detto povero «come tutti i preti mentono di essere». Poi disse ai compaesani che quello era il Male e lo si poteva bruciare, per giunta, il sabato sera seguente al Martedì Grasso con cui chiude carnevale il Rito Romano officiato dalla parrocchia trezzese. L'accusa era precisa: non alla religione ma al clero che, infatti, contrastò invano la sacrilega iniziativa. Mons. Giuseppe Grisetti indicava Adorazioni Eucaristiche e sequestrava i giovani in oratorio, il sabato del «Piero». Predicava che compiacersi delle maschere in corteo non era peccato mortale. Ma quasi. Indossarle era proibito alla regola 31 del disciplinare edito dall'Oratorio cittadino (1894). Il che non impedì ai Trezzesi di sfregare il blasfemo zolfanello fino al 1960, quando la tradizione si spense anche per intervento

delle amministrazioni democristiane. Dal 1976 a rinfocolare la cerimonia, ormai purgata da ogni anticlericalismo, furono alcuni giovani ispirati al bar dai racconti di Cornelio Zaccaria («Curunèll dal Biba»). Dopo questo risveglio, il carnevale trezzese si è popolato di clown e stupori pirotecnici.

Un tempo sguinzagliava carri allegorici simboleggianti i diversi mestieri, scanditi per corporazione; mentre una fila di anziane, agghindate a lutto, tallonavano il «Povero Piero» intonando tre volte «E' mort al Piero.. brum brum, brum brum» - e quindi - Sé! L'è mort al lazarum!». In maschera si regolavano a bastonate anche i conti in sospeso. E, specie nel secondo Dopoguerra, brillò qualche coltello durante le sfilate. A concludere il rogo era la scalata all'albero della cuccagna. Il Mercoledì delle Ceneri, invece, Trezzo allestiva un «Carnevale dei Pescatori»:

scorrazzavano per le vie cittadine con lunghe canne. Ne penzolavano all'amo aranci, mandarini e acciughe per saziare i marmocchi più svelti.

C.B.



Il Povero Piero riacceso dopo il 1976

Imbarcazione Viscontea. Un altro modo per conoscere il fiume e la cultura trezzese

Il paesaggio racconta la storia: navigazione nel “laghetto” di Trezzo



Lo scenario che si presenta agli occhi del visitatore al “laghetto” di Trezzo è unico: la grande ansa del fiume (formata dall'ultimo baluardo del “ceppo dell'Adda”, la roccia di origine glaciale utilizzata fino al secolo scorso come materiale da costruzione) è dominata dall'imponente mole del Castello Visconteo di origine longobarda che venne ampliato dall'imperatore Barbarossa e successivamente dai duchi di Milano. Ai suoi piedi si può ammirare la centrale idroelettrica “Taccani”, voluta dall'industriale

Cristoforo Benigno Crespi e progettata dall'architetto Gaetano Moretti. Capolavoro dello stile Liberty, vera e propria “cattedrale” dell'energia, la centrale si inserisce perfettamente nel paesaggio naturale e rimane una delle testimonianze storiche più interessanti della Rivoluzione Industriale lombarda.

L'imbarcazione Viscontea offre una navigazione placida e rilassante fra la vegetazione e la fauna di questo ambiente suggestivo, teatro naturale e luogo di pratiche sportive. ■

AUDIOGUIDE
Ascolta il territorio
 Narrazioni teatrali per viaggiare nello spazio e nel tempo
INDUSTRIALIS, Crespi d'Adda
 Un'opera teatrale in sei tappe per conoscere il villaggio operaio Patrimonio dell'Unesco. Noleggio mp3, mappa e libro fotografico e rivivi le consuete giornate del febbraio 1920. Noleggio: Crespi d'Adda durata: 2h 30min.
IDROVIA DELLA MARTESANA, Trezzo-Milano
 Un lettore mp3 e una mappa ti accompagneranno, in bicicletta, lungo il Naviglio della Martesana (da Trezzo sull'Adda a Milano) raccontandoti storie e personaggi del “naviglio piccolo”. Noleggio: Trezzo sull'Adda e Vigorò d'Adda durata: mezza giornata
STORIE NATURALI DEL'ADDA, Imbensago-Brivio
 Una facile passeggiata immersa nella natura: flora, fauna e paesaggi del fiume si “raccontano” in 6 tracce audio. Noleggio: Imbensago durata: 2 ore

GITE, WEEKEND, MEETING
Relax in ogni senso
 Tra paesaggi, storie e sapori del fiume
VISITE GUIDATE
 Ecomuseo Adda di Leonardo; Villaggio Operaio di Crespi d'Adda; Percorso naturalistico Imbensago-Brivio; Oasi dell'Alberone di Villa d'Adda gruppo minimo 20 persone
BICICLETTE e MOUNTAIN BIKE
 Noleggio: Trezzo sull'Adda, Crespi d'Adda
A TAVOLA
 Gusta i prodotti del territorio
PERNOTTAMENTI
 Camera matrimoniale in hotel di charme
MEETING, CERIMONIE, EVENTI in dimore storiche
 Casa del Custode delle Acque e delle Arti, Vigorò d'Adda; Villa Castelbarco, Vigorò d'Adda; Castello Caffaroni, Solza

www.visitadda.com

NAVIGAZIONE
Il fiume visto dal fiume
 4 imbarcazioni per conoscere l'Adda in armonia con la natura
ADDARELLA - L'imbarcazione a impatto zero del Parco Adda Nord
 imbarco: Imbensago (LC) durata: 2h 10 min - 50 posti
STRADIVARI - Naviga in catamanano sul “laghetto” di Trezzo
 imbarco: Trezzo sull'Adda (MI) durata: 1h - 20 posti
VISCONTEA - Il Naviglio Martesana a bordo di una motonave elettrica
 imbarco: Vigorò d'Adda e Corneta (MI) durata: 1h - 25 posti
MATTEI - Minicrociera sulla motonave storica del Parco Adda Sud
 imbarco: Pogliettone (CR) durata: 1h 15 min - 130 posti

Informazioni e Prenotazioni 02 92273118 - info@visitadda.com

Coro degli Alpini



Una bella immagine del coro degli Alpini di Gessate durante la loro esibizione il 2 Giugno presso la Centrale Taccani davanti ad una sala gremita di persone

Concerto Giovani Consonanze



Grande affluenza di pubblico per il concerto Giovani Consonanze in gemellaggio con Th Youth Symphonic Orchestra di Belgrado. L'Amministrazione si complimenta con il direttore dell'associazione “è musica nuova” Elisabetta Broggi per l'importante lavoro che sta facendo con i ragazzi e le scuole.

Brianza per il cuore

118 CARD - Campagna di sensibilizzazione all'emergenza di attacco cardiaco e ictus

Avrete notato allegata al giornale la 118 card. Di cosa si tratta? Si tratta di un'importante campagna di informazione che Brianza per il Cuore Onlus sta sostenendo insieme al Rotary Club. L'Associazione Brianza per il Cuore Onlus, dal 1995, opera per la diffusione di una cultura della prevenzione e della lotta alle malattie cardiovascolari. Dopo l'istituzione dell'118 Brianza, oggi un'eccellenza a livello europeo - il Progetto Vita per la diffusione del Defibrillatore sulle ambulanze, sulle gazzelle dei Carabinieri e della Polizia locale, in scuole, società sportive, luoghi pubblici - l'innovativo Progetto ContrattaccoCardiaco per la dotazione delle ambulanze di ECG per trasmissione immediata di elettrocardiogramma all'unità coronarica. Malgrado la disponibilità di questa eccellente rete di pronto intervento si rileva che ancora il 60% degli infartuati raggiungono il pronto soccorso con propri mezzi anziché chiamare il 118 e ridurre così i tempi di pronto intervento. Per questo Brianza per il Cuore Onlus ha così deciso di sviluppare, con la collaborazione del Rotary Club, una mirata campagna di comunicazione con l'obiettivo di imparare a riconoscere i sintomi di un attacco cardiaco o di ictus e di imparare ad allertare immediatamente il 118 ed attivare immediatamente la manovra di RCP. - Info: www.brianzaperilcuore.org/118card

Mostra Don Carlo Gnocchi

Grande successo per la mostra su don Carlo Gnocchi nelle scuole elementari

Gli Alpini, durante l'anno 2010, avevano proposto per tre volte alla città la mostra su Don Carlo Gnocchi, riscuotendo grandi consensi in particolare nella Scuola di Concesa dove è stata offerta alle classi l'opportunità di visitare la mostra.

Visto il gradimento riscosso tra gli alunni e gli insegnanti, ci siamo lanciati e ci siamo rivolti al Dirigente Scolastico perché ci desse la possibilità di presentare la figura del sacerdote anche alla scuola di Trezzo.

Il Dirigente ha accolto con calore ed entusiasmo la nostra richiesta e, dopo aver esposto la mostra per una settimana e dopo aver fornito agli insegnanti i mezzi audiovisivi messi a disposizione dalla "Fondazione don Gnocchi", abbiamo avuto l'occasione di incontrare gli alunni alla presenza di Silvio Colagrande, del nostro presidente Giovanni Paolo Oggioni, del presidente dell'AIDO Altiero Roncalli, del nostro parroco don Alberto, dell'assessore alla cultura Italo Mazza

e del consigliere comunale Flavio Ceresoli che hanno parlato del Santo suscitando, tra alunni ed insegnanti, interesse e ammirazione. Alla fine gli alpini hanno donato a tutti un piccolo libro sulla vita e sulle opere di don Carlo Gnocchi.

Il professor Francesco Fava, insegnante di musica presso la scuola secondaria di primo grado, ha voluto rendere onore alla nostra bandiera facendo cantare agli alunni l'Inno di Mameli e suonando il silenzio per

i Nostri Caduti, ai quali la scuola è dedicata.

Le insegnanti hanno invece fatto eseguire ai loro alunni dei lavori sulla vita del Santo che a tempo debito esporremo in una mostra.

Gli Alpini, soddisfatti e orgogliosi del successo ottenuto, ringraziano la Dirigenza Scolastica nella figura del professor Benedetto Caressa, il professor Fava, le docenti e il personale non docente per la disponibilità e simpatia dimostrata.

Comitato Centro Adda

Trattative, interventi e didattica al centro della nostra attività

Dopo diversi incontri con il Sindaco di Vaprio abbiamo ottenuto che lo scarico che confluiva in Adda i reflui sia Comunali che dalla ditta VELVIS venga chiuso e dirottato verso il depuratore di Cassano.

Anche le trattative per valorizzare e tutelare il bosco Italcementi si stanno concludendo positivamente tramite un accordo con la proprietà, la Provincia e il Parco Adda Nord.

Questa importante zona umida quasi incontaminata ricca di risorgive e comunicante con l'Adda, è situata in sponda milanese nel Comune di Cassano (fraz. Groppello) e copre una zona di 15 ettari.

La Provincia di Milano ha già esposto i cartelli per la tutela di questo territorio.

Il 10 dicembre si è riunita l'assemblea generale del nostro Comitato e il 16 gennaio si è svolto il pranzo sociale, al cui hanno partecipato oltre al Sindaco Danilo Villa anche importanti autorità provinciali e del Parco Adda Nord.

Il 3 aprile, in occasione della gior-



nata del "verde pulito" promossa dal Comune di Trezzo, il nostro Comitato ha aderito in modo molto significativo partecipando con circa 40 volontari che hanno ripulito il tratto di alzaia da Concesa fino al confine con il Comune di Cornate d'Adda.

È stata tolta dalla conca ENEL di Trezzo la rete che proteggeva dalla

predazione dei cormorani la grande quantità di pesce che abitualmente entra per svernare nel periodo invernale.

Il pesce è stato anche alimentato con appositi mangimi e ora è pronto per risalire lungo il fiume.

Per quanto riguarda la didattica, già da due anni svolgiamo presso i licei e le scuole medie (anche di

Trezzo) corsi specifici sul tema della biodiversità.

Globalmente a questi corsi hanno partecipato circa 200 ragazzi ai quali è stato presentato il nostro libro "Conosciamo l'Adda" e illustrato i contenuti più importanti come la conoscenza del nostro territorio, le specie ittiche presenti e i problemi legati al degrado del nostro fiume.

Per favorire la riproduzione dei ciprinidi, lo scorso 9 maggio abbiamo rispristinato i tre ghiaietti situati a monte dei ristoranti.

Questo intervento necessita di costante manutenzione e richiede notevole impegno da parte del nostro volontariato.

Il 28 maggio presso la Villa Gina abbiamo organizzato, in collaborazione col Parco e il Comune, la terza "Festa del pescatore" alla quale tutti potranno partecipare.

In questa occasione abbiamo anche presentato il nostro sito internet.

Il presidente
Maurizio Barzaghi



Lettera

10 considerazioni sulla scuola pubblica

1 Ho sempre creduto e sono fermamente convinto che la scuola pubblica offre a tutti i ragazzi, indipendentemente dalla loro origine sociale, dall'ambiente culturale da cui provengono e da ogni condizione personale, le conoscenze e le competenze indispensabili per essere cittadini consapevoli;

2. la scuola pubblica è l'investimento più importante di una famiglia per i propri figli, in quanto fornisce gli strumenti indispensabili per inserirsi in questa nostra società, da protagonisti;

3. gli insegnanti della scuola pubblica si attengono ai disposti legislativi, ai programmi ministeriali che realizzano gradualmente e in funzione del potenziale umano, sociale e intellettuale del gruppo-classe in stretta collaborazione con le famiglie;

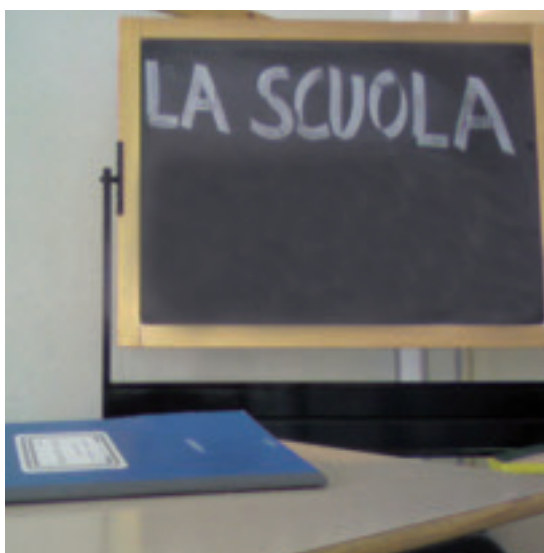
4. il rapporto scuola famiglia è un valore inscindibile e indissolubile dell'insegnamento;

5. la famiglia acquisisce un ruolo fondamentale nel rapporto educativo-formativo e la scuola pubblica, nella fattispecie l'insegnante, costruisce con i genitori un sistema di relazioni che facilita il processo di crescita degli alunni;

6. la famiglia, a mio avviso, rimane il centro dell'opera educativa di un docente e non avvalersi del patrimonio familiare o peggio mettersi contro, è la più grande idiozia che un docente potrebbe commettere: nella mia carriera di insegnante non mi mai è capitato che la scuola pubblica, nella fattispecie gli insegnanti, abbiano compromesso il delicato rapporto scuola-famiglia;

7. la scuola pubblica mostra sicuramente molte criticità da risolvere legate principalmente alla sua storica considerazione di organismo di "secondo ordine";

8. il percorso formativo di oggi deve mirare ad affrontare le nuove sfide della globalizzazione e, pertanto, ogni riforma deve muoversi in questa direzione;



9. la scuola pubblica è la prima risorsa per un paese come l'Italia che, proprio per le qualità umane e culturali che produce, è l'unico fattore di competitività;

10. la scuola pubblica è il principale strumento di una repubblica democratica che vuole rimuovere gli ostacoli alla libertà e all'uguaglianza dei cittadini.

Gianfranco Sarubbi - Insegnante in pensione
Ex Presidente del C.C. di Trezzo S/Adda

RISPONDE IL SINDACO

Caro concittadino,
ringraziandola per aver scritto al giornale e per aver voluto condividere con noi la sua passione per la scuola pubblica, rimango un po' in difficoltà nel cercare di rispondere al suo scritto, come è consuetudine che il Sindaco faccia in questa rubrica, perché mi sfugge il punto di riflessione. Nel pieno rispetto del suo punto di vista, lasci che condivida con lei e con i nostri lettori cosa penso riguardo al sistema scolastico del nostro Paese.

Innanzitutto, penso sia estremamente necessaria una sua modernizzazione, dei contenuti e degli strumenti; ciò implica che l'insegnamento diventi una professione più completa, vera, diretta e gestita in modo da fare della scuola un ambiente sereno ma non piatto, dinamico, intellettualmente e organizzativamente vivace e flessibile.

Serve, a mio avviso, la modifica radicale del reclutamento dei docenti da posizionare su base regionale e delle modalità di lavoro nella prima linea, dentro gli istituti scolastici.

La nostra scuola è tale da 50 anni, tutte le riforme fatte dai vari governi succedutisi, non hanno portato a grandi cambiamenti che invece sono indispensabili oggi per il bene dei nostri figli e domani per quello dei nostri nipoti. Come amministratori abbiamo il dovere di garantire un futuro migliore alle generazioni in crescita e questo futuro non si costruisce solo con paroloni e grandi ideali, ma partendo dalle cose concrete e l'istruzione, diritto di tutti, è quanto di più concreto un uomo debba perseguire per diventare un essere umano migliore, un lavoratore competente e, a sua volta, un esempio per gli altri.

La scuola è un bene di tutti, verissimo, e proprio per questo deve garantire a tutti gli alunni di raggiungere i propri obiettivi, senza sacrificare i più volenterosi nell'appiattimento del livello di insegnamento.

Cordialmente,

Danilo Villa

Foto/1

"Riflessi": la torre del castello si specchia su una finestra della villa. Autore Fava Francesco

Ci è pervenuta in redazione una bellissima fotografia ad opera del professore Francesco Fava. Non potendola pubblicare in copertina per motivi grafici, speriamo di farle cosa gradita riportandola in questo spazio dedicato ai lettori come invito per tutti i cittadini a contribuire alla realizzazione del nostro organo di informazione con materiale fotografico e contributi editoriali.

La redazione

Foto/2

"Il Giro d'Italia" di passaggio per le vie della città, venerdì 27 Maggio. Grazie a Rino Tinelli per il contributo fotografico.

Vivere Trezzo

Qualche considerazione in tema di bilancio



Nel Consiglio Comunale del 28 Aprile scorso è stato approvato il Bilancio consuntivo riferito all'anno 2010, bilancio sul quale ci pare doveroso fare qualche considerazione.

Innanzitutto vogliamo sottolineare, come neppure questa volta ci sia stato consegnato il Bilancio articolato per capitoli (voce per voce) e questo non ci ha consentito di esaminare nel dettaglio quali siano state le entrate specifiche e come e per cosa siano stati spesi i soldi dei cittadini: non ci dilunghiamo oltre sull'argomento, limitandoci a rilevare come il Signor Sindaco, quando era all'opposizione abbia sempre preteso ed ottenuto tale documento, e quindi riteniamo la sua posizione del tutto incomprensibile (di cosa mai avrà paura non è

dato sapere... sembra più un capriccio...) e che anche questa volta i nostri tentativi di ottenere dei chiarimenti in sede di Consiglio Comunale non hanno avuto l'esito sperato (viene il dubbio che non sappiano cosa rispondere...).

In secondo luogo, vogliamo esprimere la nostra contentezza per il fatto che nonostante per tutto il 2010 sia stato sbandierato il problema del bilancio, dei debiti e del rispetto del patto di stabilità, le "lucubri" previsioni dell'Assessore al Bilancio che dalle pagine di questo Informatore paventava addirittura il fallimento del Comune siano state smentite, tanto che il rendiconto della gestione 2010 chiude con un avanzo di amministrazione pari a 1.383.000 euro ed il patto di stabilità (per quest'anno) è stato rispettato.

Non possiamo però esimerci, per il resto, dall'esprimere un giudizio totalmente negativo su tale bilancio, e su come si sia arrivati a produrre questo avanzo di amministrazione.

Riteniamo infatti negativo che per tutto il 2010 si sia giocato con lo "spauracchio" dei debiti e del patto di stabilità (che è rigido, e questo nessuno lo nega) per giustificare tagli indiscriminati in tutti i settori (in particolare istruzione, cultura, servizi sociali... dove nella relazione allegata al Bilancio vengono "venduti" come valore aggiunto servizi il cui mantenimento è previsto dalla legge) ed una totale mancanza di investimenti.

Riteniamo negativo, che in un periodo di forte crisi, che ha messo in difficoltà molte famiglie e gli strati sociali più deboli della popolazione, si sia scelto di utilizzare le risorse disponibili sotto forma di avanzo di amministrazione per estinguere anticipatamente un mutuo, e che quest'anno si sia dichiaratamente lavorato (tagliando sulle spese e non facendo investimenti) per produrre un avanzo di amministrazione (quello sopra citato) che, come è già stato dichiarato nella

relazione allegata al bilancio, verrà utilizzato nello stesso modo, anziché utilizzare questi soldi per evitare i tagli ed investire in opere utili ai cittadini.

È come se una famiglia che ha comprato casa contraendo un mutuo smettesse improvvisamente di mangiare e di fare tutto il resto per estinguere anticipatamente quel mutuo anziché portarlo a scadenza!!

Riteniamo anche negativo che ci si porti nel 2011 un totale di residui passivi pari ad € 13.632.819,89 (per intenderci i residui passivi sono gli impegni di spesa che al 31.12 dell'anno di competenza non sono stati pagati), mentre il totale dei residui attivi (cioè i crediti da riscuotere) è pari ad € 6.236.040,90... tutti gli anni si portano dei residui, ma quest'anno la differenza tra i crediti da riscuotere e i debiti (questi sì che sono debiti!!!) da pagare è piuttosto elevata... non vorremmo che continuando a parlare di buchi poi il buco lo si creasse davvero... sarebbe proprio uno strano "cambiamento"!

Elisabetta Villa

Per il Cambiamento

Una concreta risposta alla disinformazione della sinistra sul raddoppio dell'inceneritore di Trezzo



Continua il cammino verso il no definitivo all'ampliamento del termovalorizzatore. Grazie all'intervento concreto della coalizione LEGA-PDL, il territorio di Trezzo può tirare una boccata di ossigeno sul raddoppio dell'inceneritore.

Dopo un lungo percorso di opposizione all'ipotesi di raddoppio dell'impianto di smaltimento della nostra città, l'impegno in prima linea del nostro Sindaco Danilo Villa e della sua Giunta è stato premiato con il raggiungimento di un primo importante obiettivo: Lo scorso 13 aprile il Consiglio Provinciale ha approvato all'unanimità una delibera d'indirizzo, presentata dal presidente della Commissione Ambiente Marco Paletti (Lega Nord), con cui si dà mandato al Presidente e alla Giunta Provinciale di chiedere alla Regione Lombardia

di accelerare i tempi di approvazione del Piano Regionale di gestione dei rifiuti, al fine di permettere alla Provincia di procedere conseguentemente alla revisione del proprio piano.

La delibera prevede inoltre la sospensione di tutti gli atti relativi al potenziamento di impianti di termovalorizzazione esistenti e/o alla realizzazione di nuovi impianti nella Provincia di Milano.

Successivamente, il giorno 28 aprile si è tenuto presso la Regione alla presenza dei 26 rappresentanti i comuni della Martesana e dei due Assessori Regionali Belotti (Ass. Territorio) e Raimondi (Ass. Ambiente) un tavolo tecnico/istituzionale durante il quale l'Amministrazione di Trezzo ha illustrato e confermato le ragioni di opposizione al raddoppio sollecitando la Regione ad una ad una presa di posizione immediata e concreta.

Le ragioni di oggi sono le stesse di ieri, con una maggiore consapevolezza che una nuova unità dell'inceneritore avrebbe un impatto negativo in termini di viabilità e inquinamento atmosferico sul già compromesso territorio.

Gli Assessori Regionali, dopo avere condiviso le criticità ambientali del territorio Trezzese e le preoccupazioni espresse dagli Amministratori, hanno assunto i seguenti impegni:

1) approfondimento giuridico presso l'ufficio di avvocatura per l'eventuale sospensione della valutazione di impatto ambientale finalizzata al raddoppio di Trezzo;

2) rideterminazione entro l'anno del nuovo Piano Regionale Rifiuti che possa essere preso come base di partenza per il nuovo Piano Provinciale;

3) messa in rete di tutti gli impianti esistenti sul territorio Regionale al fine di riequilibrare e risolvere i quantitativi dei rifiuti da smaltire.

Le prese di posizioni della Provincia e Regione nascono dall'esigenza di valutare, alla luce delle nuove stime in ribasso sulla produzione di rifiuti, l'eventuale necessità di non procedere al potenziamento di termovalorizzatori già esistenti o alla realizzazione di nuovi impianti, ma bensì quello di considerare progetti

di recupero alternativi all'incenerimento.

Tutto ciò si inserisce nel lungo, ma proficuo percorso di opposizione al raddoppio che questa Amministrazione ha sostenuto con convinzione e con atti concreti fin dai primi giorni di insediamento.

Se pensiamo che l'attuale impianto è stato voluto negli anni '90 dalla Giunta Trezzese di sinistra e dal PD senza essere stato oggetto di una corretta valutazione ambientale, si capisce il perché di tanta preoccupazione davanti a una ipotesi di ampliamento decisa dalla precedente Giunta Provinciale di sinistra guidata da Filippo Penati.

Lo stop della Provincia e Regione all'ampliamento è la migliore risposta alla disinformazione contenuta nei comunicati stampa del PD, a coloro che hanno voluto questo impianto e che oggi si nascondono dietro i falsi difensori della salvaguardia del territorio cercando di scaricare su altri le proprie responsabilità.

Consigliamo alla sinistra una maggiore cautela nell'esprimere giudizi superficiali che puntualmente vengo smentiti dall'impegno e dai fatti concreti di questa Amministrazione.

Severino Tiraboschi

Più Trezzo

In carrozza!!!



La revisione del PGT prosegue sospinta dall' "impetuoso vento del cambiamento" della giunta Villa che punta a concludere l'iter d'approvazione entro l'anno. La prima proposta concreta è stata presentata con un'assemblea pubblica lo scorso 12 maggio.

Gli obiettivi teorici sarebbero anche condivisibili - salvaguardia delle zone agricole, semplificazione dell'apparato normativo (sempre che non diventi il grimaldello per urbanizzazioni selvagge), agevolazione degli interventi di recupero dell'esistente piuttosto che ulteriore consumo di suolo - ma solo alla stesura definitiva sarà possibile valutare quanto, concretamente, questi obiettivi siano

reali o non, piuttosto, lucenti specchietti per le solite allodole.

Anche se l'analisi è solo all'inizio, vorremmo cominciare ad evidenziare le maggiori criticità.

Ci preoccupa il prolungamento fino a Trezzo della metropolitana: si punta a migliorare la mobilità con Milano (pendolari in settimana e turisti nei week-end). Molta enfasi che non dividiamo, noi temiamo che il conto da pagare sarà salato: aumento del traffico (soprattutto se saremo capolinea), spinta all'urbanizzazione, aumento della microcriminalità, ecc. E tutti questi milanesi, desiderosi di ritemperare lo spirito sulle rive dell'Adda come percorreranno i 3 Km che separano la stazione

dal fiume? Bus navetta guidati da Villa e compari?

La proposta di Piano ha recepito la maggior parte delle richieste dei privati, molto meno quelle avanzate dalle varie associazioni: è evidente la volontà di inseguire il facile consenso dei singoli (aumentando le volumetrie e sacrificando il verde privato) piuttosto che aprirsi ad un più complicato confronto sull'intero tessuto urbano.

Non esiste un piano delle piste ciclabili sia di attraversamento del centro storico, sia di prolungamento verso le principali direttrici di traffico.

Nessuna traccia nemmeno di un piano di recupero delle cascate: la loro salvaguardia si ottiene con vincoli che permettano il recupero dell'esistente senza espansioni che sconvolgano il contesto; molto pericolose sono le aree a espansione residenziale previste nelle loro vicinanze. La cascina Bandeggiata sembra che avrà una destinazione alberghiera e che ne sarà dell'area molto vasta alle sue spalle, destinata a "servizi

sportivi e del tempo libero"? Sarà l'ubicazione del nuovo stadio? Sia chiaro: siamo decisamente contrari a creare un secondo mostro sacrificando l'ennesima zona agricola!

Gli aspetti paesistici, naturalistici e la salvaguardia delle zone agricole non sono chiaramente ed inequivocabilmente definiti; il frazionamento della campagna e l'urbanizzazione a ridosso delle zone protette non ci fanno dormire sonni tranquilli. I progetti presentati sulle aree al di là della tangenziale (Fornace dell'Adda, Fornace Laterizi e Gras Calce Nord) associati alla prevista apertura della strada Caldera ci procurano addirittura incubi!

Insomma, da questa prima analisi delle tavole con le varie destinazioni delle diverse zone non ricaviamo segnali così chiari sul fronte della salvaguardia del suolo e le semplificazioni del Piano delle Regole lasciano uno spazio di manovra troppo ampio a potenziali speculatori.

Carlo Sironi

Orari di ricevimento Amministratori

NOME			
SINDACO sindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	VILLA DANILO	<i>Sicurezza, Servizi Demografici, Ambiente, Agricoltura, Politiche Sociali</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933241
VICE SINDACO vicesindaco@comune.trezzosulladda.mi.it	COLOMBO MASSIMO	<i>Urbanistica, Territorio, Progetti Sovra comunali</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933228
ASSESSORE assessore.lavoripubblici@comune.trezzosulladda.mi.it	POLINELLI PAOLO	<i>Lavori Pubblici, Viabilità, Trasporti, A.T.O.S., Protezione Civile</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933255
ASSESSORE assessore.finanze@comune.trezzosulladda.mi.it	CONFALONE SERGIO	<i>Risorse economiche e finanziarie, Controllo di gestione, Commercio, Attività produttive</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933247
ASSESSORE assessore.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it	MAZZA ITALO	<i>Cultura, Arte, Istruzione, Identità territoriale</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933208
ASSESSORE assessore.sport@comune.trezzosulladda.mi.it	GRASSI MAURO ALBERTO	<i>Sport, Politiche Giovanili, Turismo, Tempo libero, Innovazione</i>	solo su appuntamento Tel. 02 90933208

Settori Comunali

SETTORE SERVIZI DI SUPPORTO

Emmanuele Moriggi

direzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933219
segreteria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933241

SETTORE SERVIZI FINANZIARI

Giuliana Locatelli

ragioneria@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933242
tributi@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933253

SETTORE SERVIZI AL CITTADINO

Milena Bertaglio

ufficio.cultura@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933208 /
02 90933262
bibtrezzo@sbv.mi.it Tel. 02 90933290

SETTORE SERVIZI ALLA PERSONA

Stefania Mapelli

servizi.sociali@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933232
ufficio.istruzione@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933237

DIRIGENTE AREA TECNICA

Fausto Negri

SETTORE PIANIFICAZIONE DEL TERRITORIO

Elide Crippa

edilizia.paesaggio@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933224

SETTORE GESTIONE DEL TERRITORIO

Roberto Cazzador

lavori.pubblici@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933255

POLIZIA LOCALE

Comandante Sara Bosatelli

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it Tel. 02 90933234

Orari Comunali

Sportello Polifunzionale SpazioPiù

Call Center

servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it
Trezzo: Tel. 02 909331/226/288/275
Concesa: Tel. 02 90933248

orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18 solo Trezzo
sabato 8.30-12.30

Polizia Locale

Via A. Gramsci, 8

polizia.locale@comune.trezzosulladda.mi.it
N. Verde 800.121.910

Orari:

lunedì 9-13 / mercoledì 9-13 - 15-18
sabato 9-12.30

Biblioteca “A. Manzoni”

Via Dante, 12

bibtrezzo@sbv.mi.it
Tel. 02 90933290

Orari:

chiuso lunedì tutto il giorno
martedì, mercoledì, venerdì
9.15-12.30 / 14-17.45
giovedì mattina chiuso / 14-17.45
sabato 9.15-12.30 / 14.30-17.45

Uffici Comunali

Orari:

lunedì-venerdì 8.30-13
mercoledì 15-18
lunedì e giovedì 15-17 solo su appuntamento

ATOS

segnalazioni@atos-servizi.it
Concesa: Tel. 02 909332600

Orari:

lunedì - venerdì 9-13

Numeri utili

Istituto comprensivo centralino

Tel. 02 90933320

Segreteria scuola primaria

Tel. 02 90933357

Segreteria scuola primaria I grado

Tel. 02 90933469

Piscina comunale

Tel. 02 90933625

Protezione civile

Tel. 02 90933221

Polizia locale

N. Verde 800 121910

Carabinieri Trezzo sull'Adda

Tel. 02 90962821

Pro Loco Trezzo

Tel. 02 9092569

Amiacque - acqua

N. Verde 800 428428

Cem - rifiuti

N. Verde 800 342266

Gelsia - metano

Tel. 0362 2251

Enel - energia elettrica

N. Verde 800 900800

Gemeaz - mensa scolastica

Tel. 02 56804703

Autotrasporti Locatelli -

trasporto scolastico

Tel. 035 319366

Soccorso ACI

Tel. 803116

Croce Azzurra

Tel. 0290939203

Guardia medica

Tel. 848 800804

Asl Milano 2

Tel. 848 800507

Medicina veterinaria Ornago

Tel. 039 6286853

Oasi Le Foppe

Tel. 347 4668932

Farmacia Fodera

Tel. 02 9090150

Farmacia Nazionale

Tel. 02 9090255

Ospedale Vaprio d'Adda

Tel. 02 909351

Ospedale Vimercate

Tel. 039 66541

Parco Adda Nord

Tel. 02 9091229

Pretura Cassano d'Adda

Tel. 0363 60385

Prefettura Milano

Tel. 02 77581

Questura Milano

Tel. 02 62261

la Città di Trezzo sull'Adda

Presidenza e area dell'Amministrazione Comunale

2 - Notizie

Direttore Responsabile Sindaco Danilo Villa

Comitato di Redazione Federica Mazza, Irene Ronchi

redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
Tel. 02 90933262
Via Roma 5
20056 Trezzo sull'Adda (MI)

in copertina:
“IlMunicipioinfiore”, fotodiMauroGrassi

*coordinamento editoriale
e stampa:*
Azienda Grafica Modulimpianti s.n.c.
Grezzago (MI)
Tel. 02 90931601

*Autorizzazione Tribunale di Milano n. 771
del 16 dicembre 1999*

Info sul web - Aggiornamento sito web: collaborazione di cittadini e associazioni

Per tenere sempre aggiornato il sito www.comune.trezzosulladda.mi.it invitiamo cittadini e le associazioni a comunicare aggiornamenti all'indirizzo e-mail: servizi.cittadino@comune.trezzosulladda.mi.it

La tua foto in copertina

Invitiamo tutti gli appassionati di fotografia a inviarci scatti della nostra città: in ogni numero pubblicheremo la fotografia più suggestiva.

Inviare i vostri capolavori con nominativo e descrizione del soggetto a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it
tel. 02 90933262

Pubblicità

Per avere informazioni sugli spazi pubblicitari disponibili sull'Informatore comunale scrivi una e-mail a: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it

Newsletter

Ricevi informazioni e news in tempo reale sulla tua città: iscriviti alla newsletter del Comune all'indirizzo web www.comune.trezzosulladda.mi.it/newsletteramico.aspx

Lettere al giornale

Chiunque può scrivere al giornale. Per esigenze di spazio le lettere, con firma leggibile, e gli scritti non dovranno superare le 1800 battute in formato Word. Tutto il materiale, anche se non pubblicato, non verrà restituito. La redazione si riserva di sintetizzare gli scritti e non si assume alcuna responsabilità sul loro contenuto. Il prossimo numero uscirà a settembre 2011: lettere, articoli e foto potranno essere inviati all'indirizzo: redazione.informatore@comune.trezzosulladda.mi.it oppure consegnati direttamente all'Ufficio Cultura del Comune entro il 20 agosto 2011.